



---

# Documento Unico di Programmazione

DUP 2019-2021

---

# Documento Unico di Programmazione

DUP 2019-2021

---

## *1. Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)*

A regime dell'applicazione dei principi contabili, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Il DUP si compone di due sezioni:

**LA SEZIONE STRATEGICA** (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

**LA SEZIONE OPERATIVA** (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

### **LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

## **SEZIONE STRATEGICA**

Il programma di mandato 2014-2019 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20/06/2014 “presentazione degli indirizzi generali di governo”.

Tale documento evidenzia quali punti fondamentali i seguenti:

### **A - UNA NUOVA ALLEANZA PER FAR RIPARTIRE CORREGGIO**

Questo programma nasce dall'ascolto dei bisogni e delle idee dei cittadini, che hanno partecipato ai numerosi incontri, nonché dai mesi di confronto attivato con i gruppi di lavoro promossi. Ne esce un programma serio, concreto, utile, ma soprattutto partecipato e condiviso, segnando fin da ora un nuovo modo di lavorare con i cittadini per sviluppare una nuova visione e un'idea condivisa di futuro della città.

La crisi economica, associata al continuo cambiamento sociale, comporta una seria e approfondita riflessione, sia per rispondere ai nuovi bisogni della società senza rinunciare a quella coesione sociale - frutto di investimenti continui, di servizi di eccellenza e di uno straordinario protagonismo civico – sia per progettare insieme il futuro della nostra città.

La nostra idea di sviluppo si fonda su seguenti pilastri che riteniamo fondamentali:

- Una comunità istruita e competitiva;
- Una comunità unita e responsabile;
- Una comunità coesa e solidale;
- Una comunità attenta al territorio, all'ambiente e alla qualità del suo sviluppo;
- Una comunità innovativa, creativa e dinamica.

### **B - I SAPERI DI UNA COMUNITÀ': CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE CONTINUA**

L'educazione, il sapere, la formazione e la cultura devono essere al centro delle nostre scelte politiche se vogliamo costruire una comunità fondata sul ben-essere, sulla convivenza civile e sull'equità. Le nostre azioni devono riconoscere ed esplicitare il valore etico, culturale ed economico che viene espresso dalle nostre azioni educative. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di una comunità capace di comprendere, capire, immaginare e valutare il mondo in cui

viviamo, perché la democrazia si fonda su cittadini consapevoli e competenti in grado di orientare e sostenere una concreta idea di futuro. I luoghi educativi e culturali hanno quindi il compito di crescere cittadini consapevoli e responsabili con politiche che mettano persone, servizi e luoghi nelle condizioni di farlo, nella difesa dei valori di libertà, solidarietà, equità e benessere collettivo. Garantire a tutti la massima scolarizzazione possibile, sostenere forme sperimentali dell'offerta formativa nell'ottica della flessibilità per rispondere a esigenze sempre più diversificate dell'utenza, specie nell'educazione prescolare, garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo, sostenere la formazione life long learning e investire sull'edilizia scolastica saranno i nostri obiettivi di mandato, che perseguiremo con la collaborazione di soggetti pubblici e privati, per la difesa di un interesse collettivo. E' necessario dare vita a un patto educativo territoriale, volto a coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei cittadini, in modo che, ognuno secondo le proprie capacità, competenze, risorse, ruoli e responsabilità, concorra a dar vita ad una azione educativa condivisa, che faccia del rispetto, della solidarietà e dell'educazione un patto valoriale, incardinato nei valori della nostra Costituzione, capace di dare una risposta univoca e forte alla deriva educativa, civile e morale del paese.

#### *C - UN NUOVO E NECESSARIO WELFARE DI COMUNITA', GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI*

La comunità è un sistema complesso di cui va protetto, con costante attenzione, il capitale sociale. Combattere la frammentazione e l'isolamento indotti dall'evoluzione economico-sociale è un compito cui devono far fronte non solo i servizi sociali, ai quali è affidato un ruolo determinante, ma anche tutte quelle reti sociali (famiglia, vicinato, volontariato) che, sotto il coordinamento del pubblico, possono sostenere con grande efficacia le persone e il loro benessere. Partendo da questa visione, i servizi sociali sono per noi centrali nell'azione dell'amministrazione comunale, nel garantire una comunità coesa e armoniosa, intervenendo a garantire equità e benessere collettivo. In questi anni i servizi sociali sono stati, insieme alla scuola, il settore più colpito da una revisione della spesa cieca ed ingiusta dei governi di centro destra e di Monti che ha ridotto drasticamente e drammaticamente i finanziamenti ai comuni, che sono stati lasciati da soli ad aiutare i soggetti deboli e realizzare progetti per uscire dal bisogno. Le risorse infatti destinate a handicap, famiglie in difficoltà, anziani, casa, integrazione, sono state progressivamente e pesantemente tagliate, mettendo in una fortissima difficoltà i comuni e i suoi cittadini. La crisi che dura ormai da sette anni, ha generato fenomeni nuovi, con nuove fasce di povertà e nuovi bisogni, aumentando le disuguaglianze. Basti pensare che tra il 2005 e il 2013 i "poveri" sono raddoppiati, il 15.8 % vive in condizioni di povertà relativa, l'8% in condizioni di povertà assoluta e la ricchezza delle famiglie si è erosa del 9%. In Italia il 50% più povero della popolazione detiene il 10 % della ricchezza totale, mentre il 10% più ricco della popolazione detiene il 50% della ricchezza totale. Più aumentano le disuguaglianze più è difficile uscire dalla crisi: sono di conseguenza necessarie politiche che mirino ad una redistribuzione della ricchezza per attenuare l'eccessiva sperequazione del reddito. In una fase difficilissima con una disoccupazione

significativa e un aumento dei bisogni, i servizi sociali sono ancora più centrali ed essenziali. Correggio non deve perdere la qualità e la quantità di servizi che l'ha sempre contraddistinta. Per fare questo lavoreremo per garantire un sistema di welfare universalistico, equo e inclusivo, che sappia rispondere a nuove forme di povertà e a nuovi bisogni, per promuovere diritto alla salute e benessere sociale, una cultura della prevenzione per stili di vita sani, con il sostegno delle reti sociali e del volontariato che va difeso e sostenuto con convinzione.

#### *D - SPORT PER TUTTI*

Lo sport svolge un'importante funzione sociale ed educativa, sotto il profilo della formazione della persona, della tutela della salute, della pratica delle attività motorie e del benessere dei cittadini. Anche l'Oms ne ha riconosciuto la funzione strategica nello stretto collegamento tra la promozione della salute e i corretti stili di vita. Lo sport si manifesta sempre più come fenomeno di prevenzione e non solo di cura, con conseguenti vantaggi per uno stato sociale più efficace e meno dispendioso. E' dunque nostro obiettivo valorizzare la pratica sportiva in tutte le sue espressioni e favorire le condizioni, affinché il maggior numero di persone, soprattutto giovani e anziani, possa esercitarla. A tale scopo è necessario promuovere rapporti e dialogo costante con il mondo sportivo, affinché insieme si possa diventare protagonisti di importanti processi di integrazione, di socializzazione e di coesione sociale.

#### *E - OLTRE LA CRISI PER RILANCIARE L'ECONOMIA*

La crisi economica, iniziata nel 2008, ha prodotto anche nel nostro territorio una disoccupazione mai conosciuta prima. Questo fattore, unitamente alla carenza di lavoro, ha generato nuovi disagi, nuovi bisogni e nuove povertà. L'assenza di occupazione e il conseguente inasprimento delle iniquità sulla distribuzione del reddito da lavoro hanno indebolito ulteriormente la propensione alla crescita e ai consumi. Lo sviluppo economico è direttamente legato alla sua capacità di garantire a tutti un'occupazione e distribuire con maggiore equità le risorse derivanti dal lavoro. La strategia per la creazione di occupazione deve dunque essere la priorità della nostra politica di mandato, con la consapevolezza che il lavoro è infatti per la nostra coalizione dignità e identità stessa delle persone. Per far fronte a questa crisi, dovremo puntare sui punti di forza del nostro territorio, quali un sistema di welfare capillare e diffuso, in grado di dare risposte efficaci ai bisogni delle persone, in particolare a quelli che di fronte alla crisi sono più deboli, un tessuto produttivo forte e competitivo che va sostenuto con determinazione e una forte coesione sociale e territoriale. La crisi economica non può e non deve essere un alibi per rinunciare alla qualità dei servizi ottenuta in questo territorio grazie alla buona amministrazione che abbiamo dimostrato in questi anni, ma è un elemento che deve stimolarci ad una riflessione continua per non distogliere la nostra attenzione quotidiana dalle tante nuove esigenze delle famiglie, a partire da quelle più in

difficoltà e dalla nostra volontà di mantenere i servizi, adeguandoli costantemente per dare risposte adeguate e puntuali ai nostri cittadini.

Il nostro distretto vanta una sostanziale stabilità quanto al numero delle aziende iscritte alla CCIAA (confronto 2009-2015) e il tessuto economico rimane ancora prevalentemente legato al settore manifatturiero, seppure in lieve calo, sebbene il calo più consistente si sia registrato nel settore delle costruzioni. Significativi incrementi si registrano invece nei servizi di accoglienza e ristorazione e ancor più nelle attività tecnico-professionali e nei servizi. Tale dinamica può rappresentare una maturazione del tessuto produttivo, che incrementa attività nel terziario, in particolare avanzato, a fronte di spazi minori in settori già maturi, come le costruzioni e il manifatturiero non avanzato.

Complessivamente nell'anno 2015 (aggiornamento al 30.09) i disoccupati del distretto correghese sono stati 3.862, pari al 10.5% del dato provinciale, quasi il 50% dei quali con licenza media o diploma di maturità. Dai dati emerge come il target giovani e il target over 55 risultano essere due fasce in forte difficoltà, la prima per la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la seconda per la difficoltà di ricollocazione, fasce che insieme rappresentano il 42% del totale dei disoccupati. Il resto dei disoccupati però risulta concentrato nella fascia 30-44 anni, fascia alla quale è possibile offrire maggiori opportunità di inserimento e reinserimento. I dati rilevati dal centro per l'impiego di Correggio rilevano inoltre alcuni elementi che meritano di essere messi in evidenza: circa l'85% dei contratti è caratterizzato da un lavoro a termine, in linea con la tendenza che caratterizza il mercato del lavoro reggiano da più di 10 anni; i ruoli maggiormente ricercati richiedono figure a bassissima qualificazione, ossia professioni che non richiedono nessuna competenza specifica.

#### *F - UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONE*

A quindici anni di distanza dall'ultimo Piano Regolatore, Correggio è sempre più città: si è ampliata dal punto di vista urbanistico, sono cresciuti i servizi, sono aumentate le famiglie. Oggi crediamo che quel modello di sviluppo sia esaurito e che si debbano attuare politiche diverse. La redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale è l'occasione per immaginare e progettare la Correggio nella quale vivere. A differenza dei vecchi piani regolatori non definisce diritti edificatori, assume una prospettiva temporale almeno ventennale e definisce obiettivi e azioni di rilievo strutturale e strategico in materia urbanistico-ambientale e socio-economica. Molto è stato fatto nelle attività propedeutiche alla redazione del PSC: analisi, modelli interpretativi, ipotesi progettuali, concertazione istituzionale e con la società civile. L'avvento dirompente della crisi ha però profondamente mutato lo scenario di riferimento, bloccando di fatto l'iter del PSC nel precedente mandato, al punto da rendere opportuna una revisione di parte delle analisi e delle documentazioni prodotte. Dobbiamo quindi ripartire da un'immagine condivisa di quanto siamo cambiati oggi rispetto alla fase di sviluppo pre-crisi, ripensando alla nostra città e al modo di

essere cittadini, di vivere, di lavorare e rapportarci con l'ambiente, di relazionarci con i territori limitrofi e non solo. Come il PRG vigente ha sfruttato il periodo di crescita economica per infrastrutturale lo sviluppo dei decenni precedenti, il Piano Strutturale e Strategico deve partire da cosa siamo oggi e progettare la Correggio dei prossimi anni. È un percorso da fare insieme, in momenti di confronto pubblico per delineare un progetto di sviluppo condiviso e nuove regole per la sua sostenibilità sociale e ambientale.

#### G - AMBIENTE E SOSTENIBILITA' DEI CONSUMI

Il tema della tutela dell'ambiente, della salute e delle risorse naturali trova applicazione e risposte in molteplici aspetti dell'azione amministrativa.

Gli ottimi risultati ottenuti sino ad ora dalla messa in opera del piano d'ambito provinciale per la gestione dei rifiuti, oggetto di un'ampia condivisione degli amministratori reggiani, sono il presupposto per proseguire nella sua attuazione. L'estensione della raccolta domiciliare a porta a porta, oggi presente in tutte le frazioni, e i buoni risultati riscontrati già nei primi mesi dell'anno consente di esprimere un giudizio positivo sul nostro modello di raccolta rifiuti, che garantisce di ridurre nel modo più consistente possibile la quantità di rifiuti prodotta e di favorire un elevato recupero di materiali. Al fine di continuare ad implementare il servizio di raccolta rifiuti differenziata e porta a porta, è necessario coinvolgere costantemente tutta la popolazione, anche con una buona informazione-comunicazione, affinché vengano riaffermati i principi della riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti.

#### H - POLITICHE TRASPARENTI, PARTECIPATE E CONDIVISE PER INNOVARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per realizzare il programma sopra esposto, è necessario che l'Amministrazione Comunale adotti efficaci politiche finanziarie e di bilancio. Per finanziare un programma di politiche occorrono principalmente entrate ripetibili e certe anno dopo anno, pena l'interruzione dei nuovi servizi che si intendono attivare. Il Comune di Correggio ha un bilancio sano, un basso tasso di indebitamento e ha sempre rispettato il patto di stabilità interno, cioè quell'insieme di regole decise dallo Stato per contenere il debito pubblico del nostro paese. Le politiche nazionali però hanno tolto quasi ogni potere decisionale alle amministrazioni locali, portando al minimo l'autonomia finanziaria dei comuni. Fino a quando non sarà introdotto un vero federalismo fiscale, il Comune dovrà reperire risorse, anche attingendo a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, nonché cercando collaborazioni con il mondo economico locale. In attesa di conoscere le conseguenze delle decisioni nazionali sulle tassazioni locali, che a oggi non permettono di ipotizzare nessun bilancio di previsione, riteniamo però importante aprire una riflessione per rivedere l'imposizione fiscale locale, differenziandola maggiormente per fasce di reddito, a tutela di quelle più deboli, nell'ottica di una visione "solidaristica" delle risorse pubbliche necessarie a



garantire principalmente i servizi alla persona, educativi e culturali. In linea con quanto sopra descritto, attiveremo tutte le politiche di recupero dell'evasione fiscale, anche a livello locale e gestiremo le risorse in modo attento, razionalizzando le spese di funzionamento e ottimizzando le risorse. L'obiettivo è quello di ripensare la macchina amministrativa, con l'unico obiettivo di renderla più veloce nelle risposte e adeguata nella qualità dei servizi forniti. E' necessario perseguire contenimento della spesa pubblica e ottimizzazione dei servizi e degli investimenti, producendo nuove economie e migliorando i risultati di gestione, in modo da continuare a garantire servizi di qualità. Il successo delle azioni di governo del territorio deve trovare adeguate condizioni nella ristrutturazione e ottimizzazione della struttura amministrativa, cercando la soglia ottimale per coniugare costi, efficienza e qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

## **2. *Analisi delle condizioni esterne***

- Le scenario economico italiano

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2018-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2017, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2018.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2018, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto.

Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2018 è confermato all'1,6 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2018. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2018, la previsione aggiornata per l'anno 2018 sconta minori spese ed entrate finali per 0,1 p.p. di PIL, per effetto di un più basso livello, da un lato, delle spese in conto capitale e, dall'altro, delle entrate correnti e in conto capitale. Rimane invece invariata l'incidenza delle spese correnti.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2018 sono più favorevoli rispetto a quanto riportato nella NTI 2018. Per l'anno 2019 la previsione aggiornata è pari allo 0,8 per cento del PIL, mentre per il 2020 si prevede il raggiungimento del pareggio di bilancio. Nella NTI 2018 i corrispondenti valori del saldo erano pari a -0,9 e -0,2 per cento del PIL. Nel 2021 il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,2 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,4 per cento nel 2018, aumentano al 46,5 per cento nel 2019, tornano al 46,4 per cento nel 2020 e diminuiscono di ulteriori 2 decimi di p.p. nel 2021. Tale andamento risente dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2018, delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2018 in materia di entrate fiscali, in particolare delle nuove modalità di versamento dell'IVA dovute all'ampliamento della base sottoposta a split payment. Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli

effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2017, che si sono attestati a 1.866 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2017.

Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 19.299 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 e per 12.492 milioni nel 2021 rispetto al 2020. Relativamente all'anno 2018 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 9,9 miliardi di euro rispetto al risultato del 2017, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 1,4 miliardi di euro.

La pressione fiscale si riduce al 42,2 per cento del 2018 dal 42,5 del 2017, si attesta al 42,5 per cento nel biennio 2019-2020 per poi riscendere al 42,3 per cento nel 2021 a riflesso dell'entrata a regime degli incrementi delle imposte indirette previsti, a legislazione vigente, dalle c.d. clausole di salvaguardia e della crescita del PIL.

Le altre entrate correnti diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 3,7 per cento (4,0% nel 2017), le entrate in conto capitale non tributarie rimangono stabili allo 0,2 per cento.

Le spese di personale aumentano al 9,7 per cento del PIL nel 2018 in conseguenza dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2016-2018, calano al 9,3 per cento nel 2019 per il venir meno degli arretrati e per la decisa dinamica di crescita del PIL, e diminuiscono costantemente fino a raggiungere, nel 2021, l'8,8 per cento del PIL, pur considerando gli effetti della

nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall'8,2 per cento del 2017 al 7,6 per cento del 2021.

Quanto alle imposte indirette, si rammentano gli incrementi delle aliquote ordinarie e ridotte dell'IVA (rispettivamente per 2,2 e 1,5 punti percentuali) che scatterebbero nel 2019 come clausola di salvaguardia in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnalano, inoltre, gli ulteriori incrementi nel 2020 delle aliquote IVA ordinarie e ridotte (rispettivamente per 0,7 e 1,5 punti percentuali) e delle accise sugli oli minerali. Nel 2021 è previsto un ulteriore aumento di 0,1 punti percentuali della sola aliquota ordinaria.

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2018 a seguito dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016-2018 che si ipotizza verranno completati entro l'anno, si riduce nel 2019 - nonostante l'attribuzione della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021 - principalmente per il venir meno della componente degli arretrati, continua a scendere nel 2020 per l'esaurirsi, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, e mostra un limitato recupero nel 2021 per effetto delle assunzioni previste nelle Forze dell'ordine.

I consumi intermedi aumentano, per effetto della revisione della base 2016 e degli interventi disposti in sede di legge di bilancio, di circa 1.300 milioni l'anno nella media del triennio 2018-2020, con un'evoluzione più contenuta nel 2019 a riflesso delle dinamiche del comparto Sanità. Nel 2021 si stima un incremento significativo per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati.

Gli investimenti fissi lordi sono stimati in aumento su tutto il periodo di previsione, con dinamiche più accentuate nel triennio 2019-2021, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla ultime due leggi di Bilancio, dell'andamento delle consegne della Difesa (nel 2019) e dell'ipotesi di ripresa della capacità di spesa in conto capitale degli Enti locali.

I contributi in conto capitale, dopo una moderata crescita nel 2018 e 2019, calano in misura rilevante nel biennio 2020-2021 a riflesso dell'andamento degli stanziamenti del Bilancio dello Stato, in particolare per i crediti di imposta e lo smaltimento dei residui.

Le altre uscite in conto capitale si riducono di oltre 9,5 miliardi nel 2018 per il venir meno degli importi relativi all'intervento pubblico su Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e la riduzione dei rimborsi per DTA. Negli anni successivi l'aggregato risente dell'evoluzione dei rimborsi per DTA e per la deducibilità IRAP.

- Lo scenario regionale

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile. Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL<sup>26</sup>.

<b>Congiuntura e previsioni Regione Emilia Romagna 2017-2018</b>		
	2017	2018
<b>Conto economico *</b>		
PIL	1,7	1,8
Consumi delle famiglie	1,8	1,6
Esportazioni	4,8	5,0
<b>Mercato del lavoro **</b>		
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3
Fonte: Prometeia ( aprile 2018)		
* Valori concatenati, variazioni		
** valori %		

Nel 2017, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate. Le spese per prodotti elettronici e per l'information technology risultano invece in calo<sup>27</sup>.

Nel 2017 il settore delle costruzioni non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%). L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

L'**export** è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP. Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente<sup>28</sup>. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania).

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita<sup>29</sup>.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello pre-crisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%.

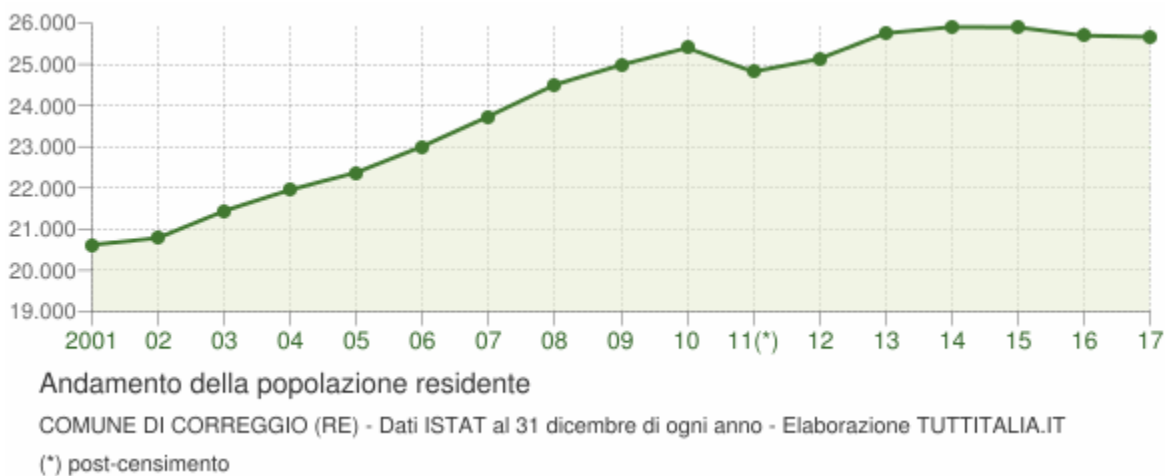
<b>Indicatori strutturali Regione Emilia Romagna anno 2017</b>		
	<b>Valori %</b>	<b>N. indice Italia=100</b>
<b>Tasso di occupazione</b>	44,6	116,8
Tasso di disoccupazione	6,5	58,2

Tasso di attività	47,8	110,9
	<b>Valori assoluti (milioni di euro correnti)</b>	<b>Quote % su Italia</b>
PIL	157.749	9,2
Consumi delle famiglie	93.529	8,8
Investimenti fissi lordi	27.377	9,1
Importazioni	35.242	9,2
Esportazioni	59.881	13,5
Reddito disponibile	102.404	8,9
	<b>Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)</b>	<b>N. indice Italia=100</b>
PIL per abitante	35,4	125,0
Reddito disponibile per abitante	23,0	121,1

- Lo scenario locale

### 3. *Popolazione*

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Correggio dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>20.619</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>20.787</b>	+168	+0,81%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>21.441</b>	+654	+3,15%	8.547	2,50
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>21.953</b>	+512	+2,39%	8.789	2,49
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>22.375</b>	+422	+1,92%	9.034	2,47
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>23.008</b>	+633	+2,83%	9.360	2,45
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>23.735</b>	+727	+3,16%	9.725	2,43
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>24.501</b>	+766	+3,23%	10.014	2,44
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>24.985</b>	+484	+1,98%	10.184	2,44
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>25.395</b>	+410	+1,64%	10.372	2,44
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>25.470</b>	+75	+0,30%	10.424	2,43
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>24.825</b>	-645	-2,53%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>24.821</b>	-574	-2,26%	10.431	2,37
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>25.130</b>	+309	+1,24%	10.558	2,37
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>25.752</b>	+622	+2,48%	10.537	2,44
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>25.905</b>	+153	+0,59%	10.652	2,42
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>25.897</b>	-8	-0,03%	10.585	2,44
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>25.694</b>	-203	-0,78%	10.477	2,44
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>25.664</b>	-30	-0,12%	10.487	2,44

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

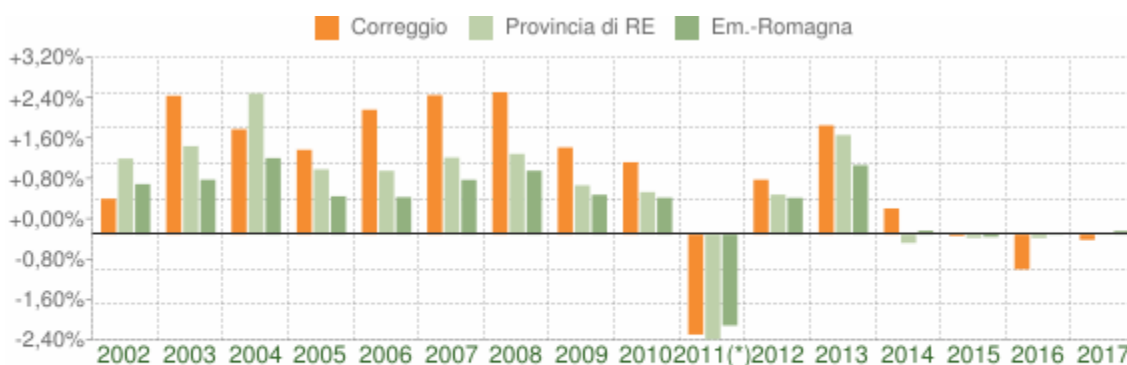
La popolazione residente a Correggio al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 24.825 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 25.470. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 645 unità (-2,53%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Correggio espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

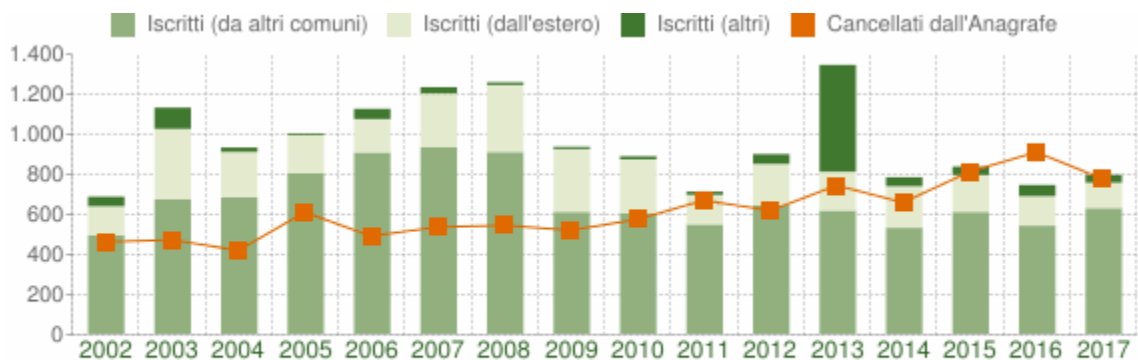
COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Correggio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i> 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2002</b>	493	143	48	446	17	0	+126	+221
<b>2003</b>	670	352	106	433	32	8	+320	+655
<b>2004</b>	682	225	22	396	23	1	+202	+509
<b>2005</b>	801	191	8	431	36	144	+155	+389
<b>2006</b>	905	166	51	465	16	11	+150	+630
<b>2007</b>	931	268	31	487	19	31	+249	+693
<b>2008</b>	907	334	13	492	33	21	+301	+708
<b>2009</b>	608	314	11	479	24	18	+290	+412



<b>2010</b>	602	268	15	528	30	17	+238	+310
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	440	105	13	448	43	19	+62	+48
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	106	42	3	128	11	21	+31	-9
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	546	147	16	576	54	40	+93	+39
<b>2012</b>	642	205	49	570	48	1	+157	+277
<b>2013</b>	615	193	533	559	74	111	+119	+597
<b>2014</b>	529	207	45	574	57	28	+150	+122
<b>2015</b>	608	184	42	557	110	146	+74	+21
<b>2016</b>	539	147	56	591	148	171	-1	-168
<b>2017</b>	627	127	39	588	110	79	+17	+16

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

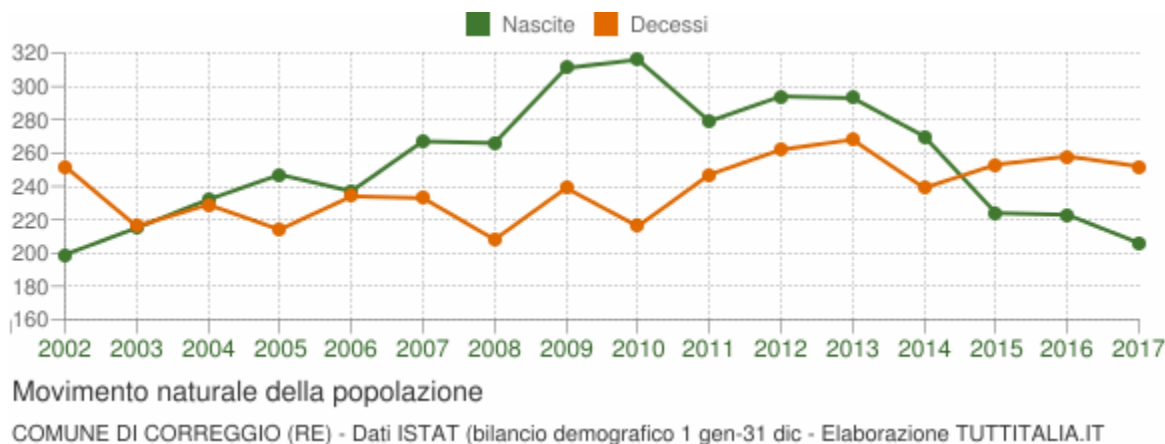
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

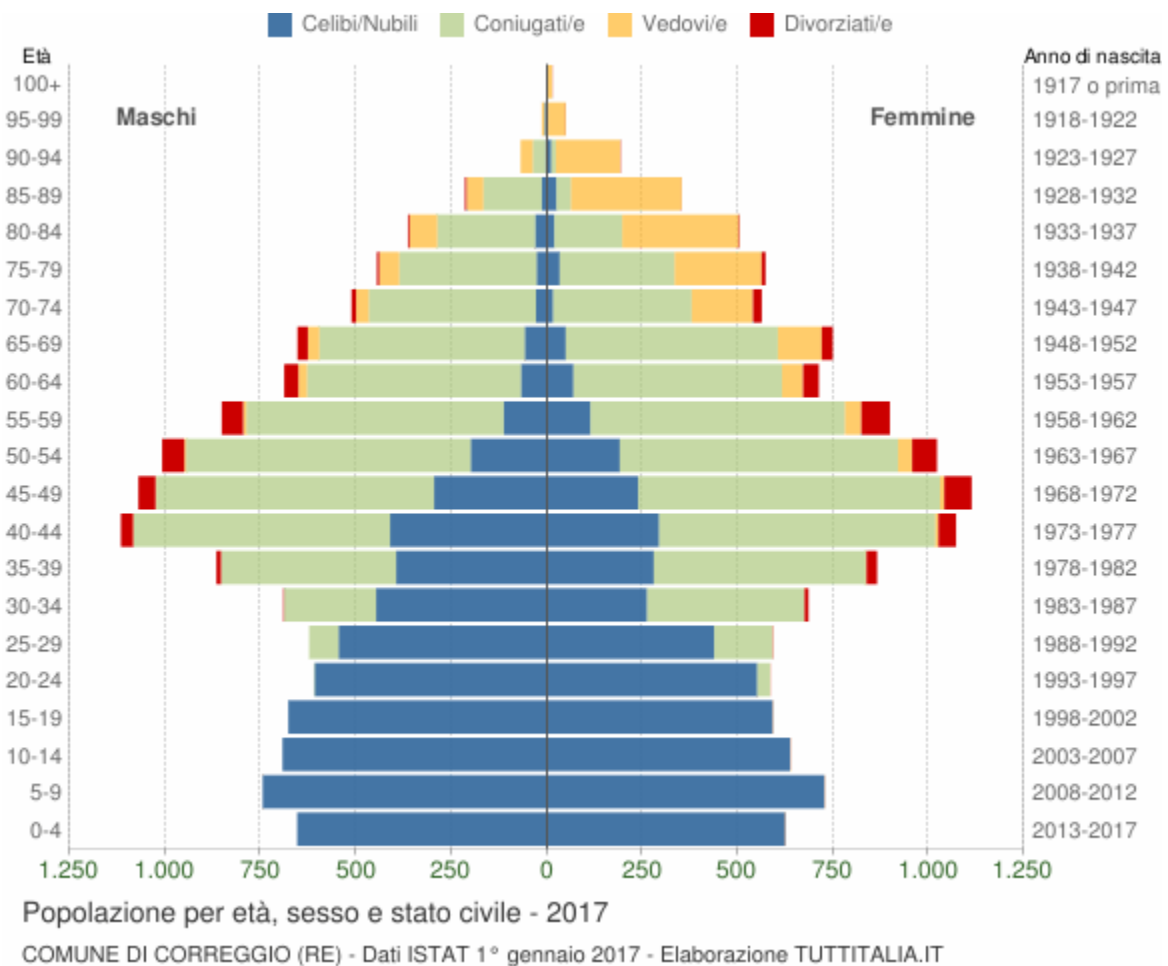
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	199	-	252	-	-53
2003	1 gennaio-31 dicembre	215	+16	216	-36	-1
2004	1 gennaio-31 dicembre	232	+17	229	+13	+3
2005	1 gennaio-31 dicembre	247	+15	214	-15	+33
2006	1 gennaio-31 dicembre	237	-10	234	+20	+3
2007	1 gennaio-31 dicembre	267	+30	233	-1	+34
2008	1 gennaio-31 dicembre	266	-1	208	-25	+58

<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	311	+45	239	+31	+72
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	316	+5	216	-23	+100
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	212	-104	185	-31	+27
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	67	-145	62	-123	+5
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	279	-37	247	+31	+32
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	294	+15	262	+15	+32
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	293	-1	268	+6	+25
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	270	-23	239	-29	+31
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	224	-46	253	+14	-29
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	223	-1	258	+5	-35
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	206	-17	252	-6	-46

## LA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Correggio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Distribuzione della popolazione 2017 - Correggio

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>0-4</b>	1.279	0	0	0	655 51,2%	624 48,8%	<b>1.279</b>	5,0%
<b>5-9</b>	1.472	0	0	0	745 50,6%	727 49,4%	<b>1.472</b>	5,7%
<b>10-14</b>	1.330	0	0	0	693 52,1%	637 47,9%	<b>1.330</b>	5,2%
<b>15-19</b>	1.269	0	0	0	678 53,4%	591 46,6%	<b>1.269</b>	4,9%
<b>20-24</b>	1.160	35	0	0	611 51,1%	584 48,9%	<b>1.195</b>	4,7%
<b>25-29</b>	984	230	0	1	623 51,3%	592 48,7%	<b>1.215</b>	4,7%
<b>30-34</b>	710	653	1	12	691 50,2%	685 49,8%	<b>1.376</b>	5,4%
<b>35-39</b>	675	1.013	3	40	866 50,0%	865 50,0%	<b>1.731</b>	6,7%
<b>40-44</b>	705	1.395	10	78	1.116 51,0%	1.072 49,0%	<b>2.188</b>	8,5%
<b>45-49</b>	535	1.519	13	117	1.071 49,0%	1.113 51,0%	<b>2.184</b>	8,5%
<b>50-54</b>	391	1.474	42	123	1.008 49,7%	1.022 50,3%	<b>2.030</b>	7,9%
<b>55-59</b>	227	1.341	52	131	852 48,7%	899 51,3%	<b>1.751</b>	6,8%
<b>60-64</b>	137	1.108	78	78	689 49,2%	712 50,8%	<b>1.401</b>	5,5%
<b>65-69</b>	107	1.094	145	56	653 46,6%	749 53,4%	<b>1.402</b>	5,5%
<b>70-74</b>	45	801	194	35	512 47,6%	563 52,4%	<b>1.075</b>	4,2%

<b>75-79</b>	60	661	281	16	446 43,8%	572 56,2%	<b>1.018</b>	4,0%
<b>80-84</b>	50	435	379	6	365 42,0%	505 58,0%	<b>870</b>	3,4%
<b>85-89</b>	39	191	334	4	215 37,9%	353 62,1%	<b>568</b>	2,2%
<b>90-94</b>	15	45	201	1	69 26,3%	193 73,7%	<b>262</b>	1,0%
<b>95-99</b>	9	1	53	0	14 22,2%	49 77,8%	<b>63</b>	0,2%
<b>100+</b>	1	0	14	0	2 13,3%	13 86,7%	<b>15</b>	0,1%
<b>Totale</b>	<b>11.200</b>	<b>11.996</b>	<b>1.800</b>	<b>698</b>	<b>12.574 48,9%</b>	<b>13.120 51,1%</b>	<b>25.694</b>	100,0%

#### POPOLAZIONE RESIDENTE: RAPPORTO CITTADINI ITALIANI E STRANIERI

Popolazione straniera residente a Correggio al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



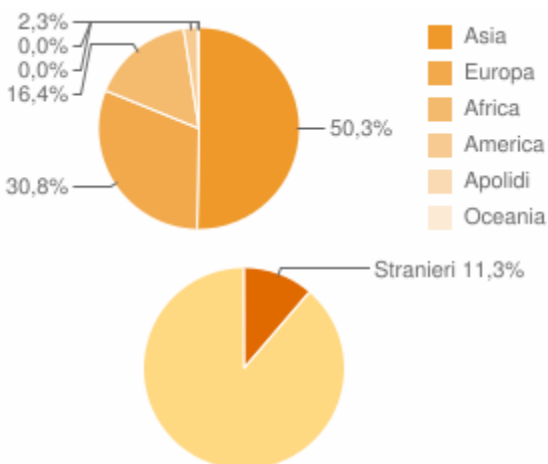
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

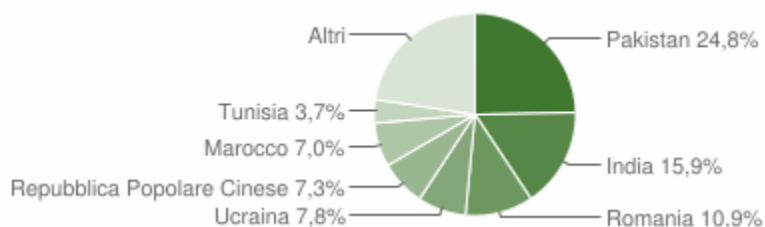
(\*) post-censimento

## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Correggio al 1° gennaio 2017 sono 2.916 e rappresentano l'11,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 24,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'India (15,9%) e dalla Romania (10,9%).



## Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Pakistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	434	288	722	24,76%
<b>India</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	246	218	464	15,91%
<b>Repubblica Popolare Cinese</b>	<i>Asia orientale</i>	114	100	214	7,34%
<b>Filippine</b>	<i>Asia orientale</i>	6	15	21	0,72%
<b>Georgia</b>	<i>Asia occidentale</i>	2	16	18	0,62%
<b>Sri Lanka (ex Ceylon)</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	8	7	15	0,51%
<b>Vietnam</b>	<i>Asia orientale</i>	1	3	4	0,14%
<b>Bangladesh</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,10%
<b>Kirghizistan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	2	3	0,10%
<b>Kazakhstan</b>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	2	2	0,07%
<b>Giappone</b>	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,07%
<b>Totale Asia</b>		<b>815</b>	<b>653</b>	<b>1.468</b>	<b>50,34%</b>
<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Romania</b>	<i>Unione Europea</i>	111	206	317	10,87%
<b>Ucraina</b>	<i>Europa centro orientale</i>	41	185	226	7,75%
<b>Repubblica Moldova</b>	<i>Europa centro orientale</i>	23	61	84	2,88%
<b>Albania</b>	<i>Europa centro orientale</i>	38	40	78	2,67%
<b>Polonia</b>	<i>Unione Europea</i>	15	60	75	2,57%
<b>Turchia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	14	14	28	0,96%
<b>Federazione Russa</b>	<i>Europa centro orientale</i>	3	12	15	0,51%
<b>Bulgaria</b>	<i>Unione Europea</i>	7	7	14	0,48%
<b>Kosovo</b>	<i>Europa centro orientale</i>	5	5	10	0,34%
<b>Bielorussia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	2	6	8	0,27%



<b>Repubblica di Serbia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	4	2	6	0,21%
<b>Spagna</b>	<i>Unione Europea</i>	3	2	5	0,17%
<b>Estonia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,14%
<b>Ungheria</b>	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,14%
<b>Germania</b>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,14%
<b>Repubblica Ceca</b>	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,14%
<b>Regno Unito</b>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,10%
<b>Francia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,07%
<b>Svezia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,07%
<b>Svizzera</b>	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,07%
<b>Croazia</b>	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%
<b>Belgio</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%
<b>Slovacchia</b>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,03%
<b>Paesi Bassi</b>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,03%
<b>Grecia</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%
<b>Norvegia</b>	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,03%
<b>Portogallo</b>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%
<b>Totale Europa</b>		<b>278</b>	<b>621</b>	<b>899</b>	<b>30,83%</b>
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Marocco</b>	<i>Africa settentrionale</i>	111	94	205	7,03%
<b>Tunisia</b>	<i>Africa settentrionale</i>	54	55	109	3,74%
<b>Algeria</b>	<i>Africa settentrionale</i>	15	21	36	1,23%
<b>Ghana</b>	<i>Africa occidentale</i>	16	16	32	1,10%
<b>Nigeria</b>	<i>Africa occidentale</i>	18	14	32	1,10%
<b>Senegal</b>	<i>Africa occidentale</i>	15	11	26	0,89%
<b>Burkina Faso (ex Alto Volta)</b>	<i>Africa occidentale</i>	6	1	7	0,24%
<b>Mali</b>	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,21%
<b>Eritrea</b>	<i>Africa orientale</i>	0	6	6	0,21%
<b>Costa d'Avorio</b>	<i>Africa occidentale</i>	2	3	5	0,17%

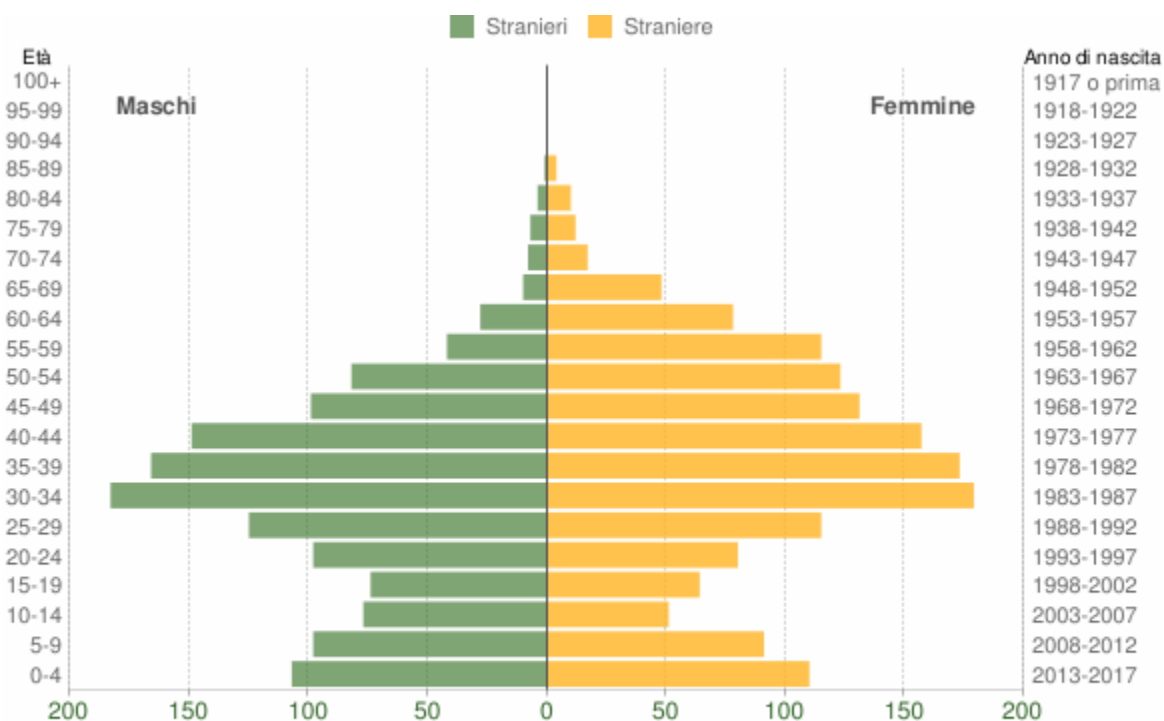
<b>Camerun</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	2	2	4	0,14%
<b>Repubblica del Congo</b>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	2	3	0,10%
<b>Egitto</b>	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,07%
<b>Madagascar</b>	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,07%
<b>Liberia</b>	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,07%
<b>Benin (ex Dahomey)</b>	<i>Africa occidentale</i>	0	2	2	0,07%
<b>Totale Africa</b>		<b>250</b>	<b>229</b>	<b>479</b>	<b>16,43%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Cuba</b>	<i>America centro meridionale</i>	5	23	28	0,96%
<b>Brasile</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	12	13	0,45%
<b>Perù</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	9	11	0,38%
<b>El Salvador</b>	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,14%
<b>Colombia</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,14%
<b>Argentina</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,10%
<b>Stati Uniti d'America</b>	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	0,07%
<b>Uruguay</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
<b>Bolivia</b>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
<b>Repubblica Dominicana</b>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
<b>Totale America</b>		<b>13</b>	<b>55</b>	<b>68</b>	<b>2,33%</b>
<b>APOLIDI (*)</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Apolidi</b>	<i>Apolidi</i>	1	0	1	0,03%
<b>Totale Apolidi</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0,03%</b>

(\*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

<b>OCEANIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Australia</b>	<i>Oceania</i>	1	0	1	0,03%
<b>Totale Oceania</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0,03%</b>

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Correggio per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
<b>0-4</b>	107	110	217	7,4%
<b>5-9</b>	98	91	189	6,5%
<b>10-14</b>	77	51	128	4,4%
<b>15-19</b>	74	64	138	4,7%
<b>20-24</b>	98	80	178	6,1%
<b>25-29</b>	125	115	240	8,2%
<b>30-34</b>	183	179	362	12,4%

<b>35-39</b>	166	173	339	11,6%
<b>40-44</b>	149	157	306	10,5%
<b>45-49</b>	99	131	230	7,9%
<b>50-54</b>	82	123	205	7,0%
<b>55-59</b>	42	115	157	5,4%
<b>60-64</b>	28	78	106	3,6%
<b>65-69</b>	10	48	58	2,0%
<b>70-74</b>	8	17	25	0,9%
<b>75-79</b>	7	12	19	0,7%
<b>80-84</b>	4	10	14	0,5%
<b>85-89</b>	1	4	5	0,2%
<b>90-94</b>	0	0	0	0,0%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.358</b>	<b>1.558</b>	<b>2.916</b>	<b>100%</b>

#### **4. Territorio**

Superficie in Kmq		77
Risorse idriche:	Laghi	1
	Fiumi e torrenti	1
Strade	Autostrade	2,00
	Statali	0
	Provinciali	22,00
	Comunali	218,00
	Vicinali	31,00
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
	Piano strutturale comunale adottato	NO
	Piano strutturale comunale approvato	NO
	Piano di fabbricazione	NO
	Piano edilizia economica e popolare	SI
Piano insediamenti produttivi		

	Industriali	NO
	Artigianali	NO
	Commerciali	NO

Correggio si estende su una superficie di 77 kmq, una delle più grandi estensioni tra i comuni della provincia di Reggio Emilia.

## **5. Situazione socio economica**

Le ultime stime - contenute negli “Scenari per le economie locali” di gennaio elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia - parlano, infatti, di un valore aggiunto provinciale, per l'anno in corso, in crescita dell'1,8% e, quindi, in rialzo rispetto alla previsione di un +1,6% formulata nell'ottobre scorso.

La crescita appare decisamente trainata dal settore manifatturiero, che quest'anno dovrebbe aumentare addirittura del 3% rispetto al +2,3% ipotizzato a fine 2017.

In lieve ripresa viene dato anche il settore delle costruzioni: per il comparto la variazione prevista per il 2018 è del +2,9%, mentre la crescita del comparto dei servizi dovrebbe attestarsi al +1,1%. Andamento meno performante, invece, per l'agricoltura, il cui valore aggiunto, pur rimanendo in territorio positivo (+0,1%), dovrebbe registrare una flessione rispetto alle previsioni dell'ottobre scorso, quando si ipotizzava un incremento, per il 2018, del +0,9%.

Associato all'andamento positivo del valore aggiunto dell'industria, che influenza sensibilmente il mercato del lavoro, si registra la ripresa dell'occupazione (+1% contro il +0,8% ipotizzato pochi mesi fa), con un aumento del tasso di occupazione (cioè del rapporto tra occupati e popolazione presente) che sale dal 45,2% del 2017 al 45,5% del 2018.

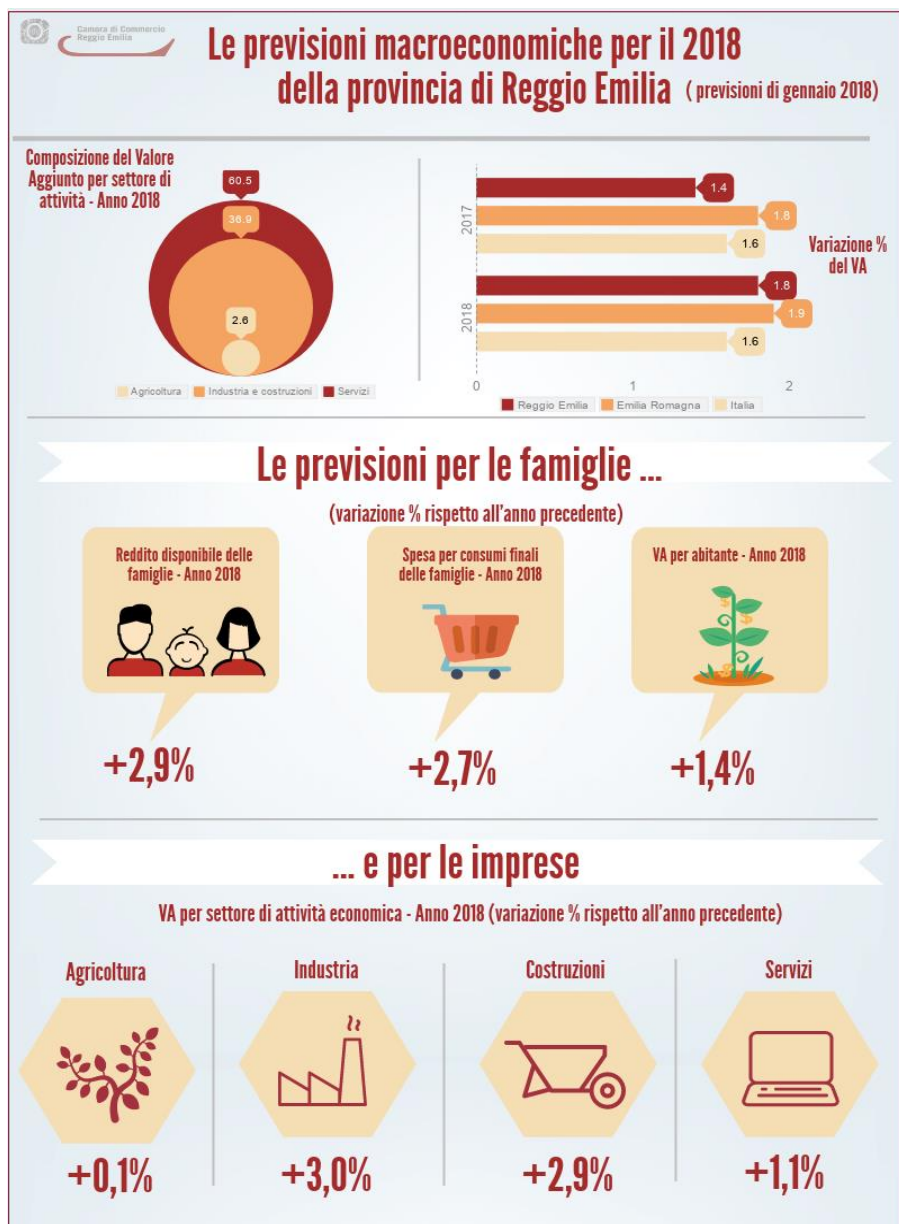
La conferma del miglior andamento del mercato del lavoro viene anche da dato riferito al tasso di disoccupazione, stimato da Prometeia al 4,4% per il 2017 e previsto in flessione sia nel 2018 (4,1%) che nel 2019 (3,9%).

“Sono dati - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Stefano Landi – che confermano il nuovo e positivo trend che negli ultimi anni ha interessato la nostra economia; la ripresa della produzione industriale, trainata soprattutto dalle esportazioni, ha avuto effetti rilevanti proprio sull'occupazione”.

“Dopo il peggior risultato degli ultimi decenni registrato nel 2014 (6,6%), infatti, in tre anni il tasso di disoccupazione è sceso di oltre due punti, mentre contemporaneamente ha ripreso a crescere il reddito

disponibile per le famiglie, che per il 2018 lascia spazio a previsioni di un miglior andamento dei consumi che dovrebbe consentire un miglioramento della situazione per le imprese del commercio”.

A questo proposito, le analisi della Camera di Commercio sugli "Scenari" elaborati da Prometeia parlano di un aumento del reddito disponibile delle famiglie che dovrebbe attestarsi al 2,8%, con un aumento dei consumi finali pari al 2,7%. Il valore aggiunto provinciale è previsto in crescita dell'1,4% e, tra i tanti dati che indicano un 2018 in ripresa per l'economia reggiana, spicca quello relativo alle esportazioni, per le quali si prevede un balzo del 5,3%, valore praticamente doppio rispetto a quello previsto nell'ottobre scorso (2,7%).



Dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), entra in vigore a decorrere dal 2015 la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, nel 2015 hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancandoli, a soli fini conoscitivi, a quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi di bilancio ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Correggio non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere e approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in

titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

#### **6. Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nella predisposizione del bilancio 2019 – 2021, secondo di principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2019/2021.

Per il Comune di Correggio questo importo è pari a € 290.000,00.



In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

## ***7. Il bilancio e la coerenza con la disposizioni del pareggio d bilancio***

La Legge di stabilità 2016 supera e abroga il patto di stabilità interno ~~ei~~, recependo una richiesta avanzata dai Comuni Italiani, pienamente condivisa anche da parte del Governo.

La Legge di stabilità 2016 coglie questo positivo frangente di ripresa della crescita in ambito nazionale ed è favorevole a beneficiare di margini di flessibilità europea, abbandonando dal 2016 definitivamente il metodo del patto di stabilità secondo il criterio della competenza mista e quindi abrogando il patto di stabilità interno per applicare il nuovo criterio di saldo finale di competenza potenziato, sia corrente che in conto capitale, con saldo finale uguale o maggiore di zero, con esclusione dei fondi crediti dubbia esigibilità e inclusione, per il 2016, dei fondi pluriennali vincolati entrate e spese, salvo finanziamento da mutuo e tenendo conto della importante riforma dei bilanci degli enti pubblici mediante l'armonizzazione contabile.

Si riporta il quadro dimostrativo del rispetto del saldo di competenza finale relativamente al bilancio previsionale 2018-2020.

Il dato relativo al triennio 2018-2020 Il saldo positivo indica lo spazio disponibile per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio consuntivo precedente.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		3.892.745,00	1.750.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	-	<b>3.892.745,00</b>	<b>1.750.000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e di partecipazione</b>	(+)	<b>14.713.326,13</b>	<b>14.543.326,13</b>	<b>14.543.326,13</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	(+)	<b>1.124.016,11</b>	<b>1.074.016,11</b>	<b>1.074.016,11</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>3.305.242,24</b>	<b>3.213.815,30</b>	<b>3.213.815,30</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>9.982.245,00</b>	<b>3.902.000,00</b>	<b>252.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>2.575.583,29</b>	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.805.028,52	18.110.601,58	18.139.657,54
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	290.000,00	290.000,00	290.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>18.515.028,52</b>	<b>17.820.601,58</b>	<b>17.849.657,54</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.746.083,29	6.508.745,00	2.466.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.892.745,00	1.750.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>12.638.828,29</b>	<b>8.258.745,00</b>	<b>2.466.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>546.555,96</b>	<b>546.555,96</b>	<b>517.500,00</b>

## **8. *Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente***

Con sentenza n. 946/2016 del 17.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia condannava il Comune di Correggio a corrispondere a San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop la somma di € 10.816.551,28, le spese legali in complessivi € 80.000,00, oltre al rimborso delle spese generali (15%), C.P.A. ed IVA.

Con sentenza n. 987/2016 del 24.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia condannava il Comune di Correggio a restituire a favore del Banco Popolare soc. coop. la somma di € 4.006.928,00, oltre agli interessi moratori convenzionali sulla somma di € 3.000.000 a decorrere dal 16 dicembre 2011 e su € 1.006.928,00 con decorrenza 10 dicembre 2013, oltre al rimborso delle spese legali per € 47.000,00, oltre al rimborso delle spese generali (15%) , C.P.A. ed IVA.

Con delibera n. 60 del 28/07/2016, il Consiglio Comunale provvedeva, quindi, ad iscrivere tali debiti nel proprio bilancio ed al relativo riequilibrio e copertura attraverso l'utilizzo di risorse anche di parte capitale.

Con delibera n. 89/2016 – notificata al Comune di Correggio in data 12/10/2016 - la Corte dei Conti, sezione di controllo per l'Emilia Romagna, ha formulato osservazioni al bilancio del Comune e, in particolare, alle modalità con le quali è stato riequilibrato a seguito dell'iscrizione, tra le passività, del debito derivante dalle citate pronunce del Tribunale di Reggio Emilia.

Alla luce di tale delibera della Corte dei Conti, l'Amministrazione ha provveduto a rivisitare il bilancio 2016/2018, cercando di recuperare quelle risorse in parte corrente al fine di rimborsare i contenziosi con i due istituti di credito e, contestualmente, concludere accordi transattivi con gli Istituti di credito.

In particolare, l'Amministrazione ha concluso n. 2 accordi transattivi con: a) Banco Pop. Soc., Coop. (ora Banca Popolare di Milano) che prevede, a fronte della cessione a favore del Comune dell'intero credito della banca insinuato nel passivo del fallimento En.cor, il versamento della somma € 2.500.000,00, a stralcio dell'intero debito ed in via rateale; b) San Felice 1983 Banco Popolare che prevede, a fronte della cessione a favore del Comune dell'intero credito della banca insinuato nel passivo del fallimento En.cor, il versamento della somma € 8.950.000,00 a stralcio dell'intero debito ed in via rateale.

Le predette somme sono state stanziante negli anni 2016/2018 e le coperture così composte: € 5.334.498,38 con razionalizzazioni di parte corrente e attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016; € 6.115.501,62 in conto capitale attraverso alienazioni patrimoniali e finanziarie.

\* \* \*

Con sentenza n. 1066/2017 il Tribunale di Reggio Emilia ha condannato il Comune a corrispondere a Banca Nazionale del Lavoro la somma di € 13.393.809,40, oltre a interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, la somma di € 742.267,97, oltre interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale e spese legali in complessivi € 68.367,00, oltre al rimborso delle spese generali (15%), C.P.A. ed IVA.

In data 19/12/2017 l'Amministrazione Comune e Banca Nazionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo transattivo che prevede, a fronte della cessione a favore del Comune dell'intero credito della banca insinuato nel passivo del fallimento En.cor, il versamento della somma di € 10.000.000,00 a chiusura della lite.

Tale importo verrà versato a Banca Nazionale del Lavoro nei seguenti termini:

- a) € 3.000.000,00 (€ tremilioni/00) entro e non oltre la data del 31/12/2017, a condizione che venga sottoscritto entro tale data l'accordo. In ogni caso tale prima rata sarà erogata alla sottoscrizione dell'atto;
- b) € 3.000.000,00 (€ tremilioni/00) entro e non oltre la data del 31/12/2018;
- c) € 4.000.000,00 (€ quattromilioni/00) entro e non oltre la data del 31/12/2019;

Di seguito il dettaglio delle coperture suddivise per le annualità di riferimento:

	Importo debito	Ripiano esercizio 2016	Ripiano esercizio 2017	Ripiano esercizio 2018	Ripiano esercizio 2019
Accordo transattivo Banco Popolare	2.500.000,00				
Accordo transattivo San Felice 1893 – Banca Popolare	8.950.000,00				
Accordo transattivo BNL	10.000.000,00				
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>21.450.000,00</b>				
<u>Ripiano con risorse di parte corrente</u>	<u>10.911.945,30</u>				
Di cui					
Avanzo di amministrazione *		1.679.948,66	2.430.728,83		
Economie di parte corrente		802.610,10	2.317.698,92	2.249.410,61	1.431.548,18
<u>Ripiano con risorse di parte capitale</u>	<u>10.538.054,70</u>				
Di cui					

Alienazioni finanziarie				1.037.442,58	2.568.451,82
Alienazioni patrimoniali			3.115.501,62	3.816.658,68	
<b>TOTALE COPERTURA</b>	<b>21.450.000,00</b>	<b>2.482.558,76</b>	<b>7.863.929,37</b>	<b>7.103.511,87</b>	<b>4.000.000,00</b>

TEMPISTICA DI PAGAMENTO

		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Banco Popolare		1.500.000,00	500.000,00	500.000,00	
S. Felice 1893 Banca Popolare			5.074.030,19		
BNL			3.000.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>10.574.030,19</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>8.574.030,19</b>	<b>500.000,00</b>	

Alla data del 14.11.2018, il Comune di Correggio – nel rispetto dei termini pattuiti nei rispettivi accordi transattivi - ha provveduto al versamento, a favore degli Istituti di credito sopra indicati, della somma di € 10.574.030,19 su € 21.450.000,00 totali.

Conseguentemente, sempre nel rispetto degli accordi transattivi sottoscritti con i predetti Istituti di credito, la somma che il Comune di Correggio deve ancora corrispondere a queste ammonta ad € 10.875.969,81 totali, di cui € 6.875.969,81 che saranno versati nel corso dell'anno 2018 ed € 4.000.000,00 nell'anno 2019.

## **9. La struttura organizzativa e il personale**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su due Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi di staff, finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale. A dirigere ogni area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente coadiuvato da funzionari (titolari di posizione organizzativa o incarichi art. 110) per ogni settore.

Personale in servizio					
Categoria di inquadramento	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Direttore Generale	1	1	0	0	0
Segretario Generale	0	1	1	0	1
Dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato	6	1	2	2	2
Contratti alta specializzazione art. 110	6	3	6	5	4
Contratti art. 90	1	2	2	2	2
Categoria D – posizione D3	5	8	8	6	6
Categoria D – posizione D1	15	15	18	17	17
Categoria C	59	59	68	61	61
Categoria B – posizione B3	10	8	8	10	9
Categoria B – posizione B1	23	23	23	22	21
Categoria A	3	3	3	3	3
TOTALE PERSONALE	128	117	137	128	126
Personale in comando	1	2	1	1	0

### **IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE**

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014 (il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali).

Negli ultimi anni, tali disposizioni sono state oggetto di ripetute e a volte contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente su questa materia gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

In data 21 maggio 2018 è stato stipulato in via definitiva il nuovo contratto nazionale del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per gli anni 2016-2018.

A partire da tale data i valori stipendiali annui lordi delle posizioni economiche iniziali e di sviluppo sono rideterminati con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dal 1° gennaio 2017, dal 1° gennaio 2018 e, a regime, dal 1° aprile 2018 (conglobamento IVC), secondo le indicazioni delle tabelle B) e C) allegate al nuovo CCNL.

Per il Comune di Correggio è stata quantificata la somma di € 33.335,78 quale aumento di costo di personale derivante dal rinnovo contrattuale.

L'Amministrazione Comunale nel cedolino di giugno 2018 ha provveduto all'adeguamento degli stipendi agli incrementi mensili lordi indicati nella tabella A allegata al CCNL 21 maggio 2018, secondo la categoria economica di appartenenza e con eventuale adeguamento in proporzione alla percentuale di part time rispetto ai valori corrispondenti al tempo pieno.

### *IL CONTENIMENTO DELLA SPESA*

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale da un anno all'altro. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di ufficio;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) viene stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni dovrà essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale recente decisione avrà inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti non ancora emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

Il realtà, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

#### *EVOLUZIONE PERSONALE E SPESA RIFERITA*

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Le nuove assunzioni possono avvenire solo nei limiti del 60% delle cessazioni dell'anno precedente.

La ripartizione della spesa di personale, comprensiva dei rinnovi contrattuali, nell'attuale bilancio risulta essere la seguente:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	€ 2.425.781,79	€ 2.082.850,49	€ 2.109.850,49	€ 2.109.850,49
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 161.696,16	€ 132.652,14	€ 132.652,14	€ 132.652,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -			
Altre spese: da specificare - personale istituzione	€ 2.724.303,78	€ 2.411.506,24	€ 2.411.506,24	€ 2.411.506,24
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 5.311.781,73	€ 4.627.008,87	€ 4.654.008,87	€ 4.654.008,87
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 5.311.781,73	€ 4.627.008,87	€ 4.654.008,87	€ 4.654.008,87

In data 10 aprile 2018, la Giunta Comunale ha deliberato il piano del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2018/2020.

Nella delibera sono previste, per l'annualità 2018, le seguenti assunzioni:

- collaboratore tecnico cat. B3;
- istruttore direttivo amministrativo cat. D1;
- istruttore direttivo tecnico cat. D1.

Per gli anni 2019 e 2020 è stata prevista la possibilità di copertura di eventuali mobilità in uscita mediante mobilità in entrata ex. art. 30 D.Lgs 165/01.



*INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE*

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000".

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per l'esercizio 2015 è pari al 8% della spesa di personale dei servizi comunali e dei servizi gestiti dall'Isecs dell'anno solare precedente (art. 8 del regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione – delibera C.C.27 del 17.03.2008).

## 10. ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

	RENDICONTO	ASSESTATO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo FPV	1.858.095,09	3.713.536,09		3.892.745,00	1.750.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	3.436.406,34	800.889,71			
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contr.	14.465.889,94	14.379.621,88	14.713.326,13	14.543.326,13	14.643.326,13
Titolo II - trasferimenti correnti	2.066.346,52	1.291.229,61	1.124.016,11	1.074.016,11	1.074.016,11
Titolo III - entrate extratributarie	3.317.493,12	4.106.594,58	3.305.242,24	3.213.815,30	3.213.815,30
Titolo IV - entrate in conto capitale	5.713.936,51	10.306.743,98	9.982.245,00	3.902.000,00	252.000,00
Titolo V - entrata da riduzione di attività finanziarie		1.967.832,95	2.575.583,29		
Titolo VI - accensione di prestiti					
Titolo VII - anticipazione da istituto tesoreria/cassiere	2.868.217,18	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00
TOTALE	33.726.384,70	40.631.448,80	35.765.412,77	30.690.902,54	24.998.157,54

Evoluzione delle spese (impegnato)

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo I - spese correnti	20.228.053,84	22.777.520,91	18.805.028,52	18.110.601,58	18.139.657,54
Titolo II - spese in conto capitale	7.189.694,63	13.532.371,93	12.638.828,29	8.258.745,00	2.466.000,00
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV - rimborso prestiti	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	227.500,00
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	2.868.217,18	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00
TOTALE	30.542.521,61	40.631.448,80	35.765.412,77	30.690.902,54	24.898.157,54

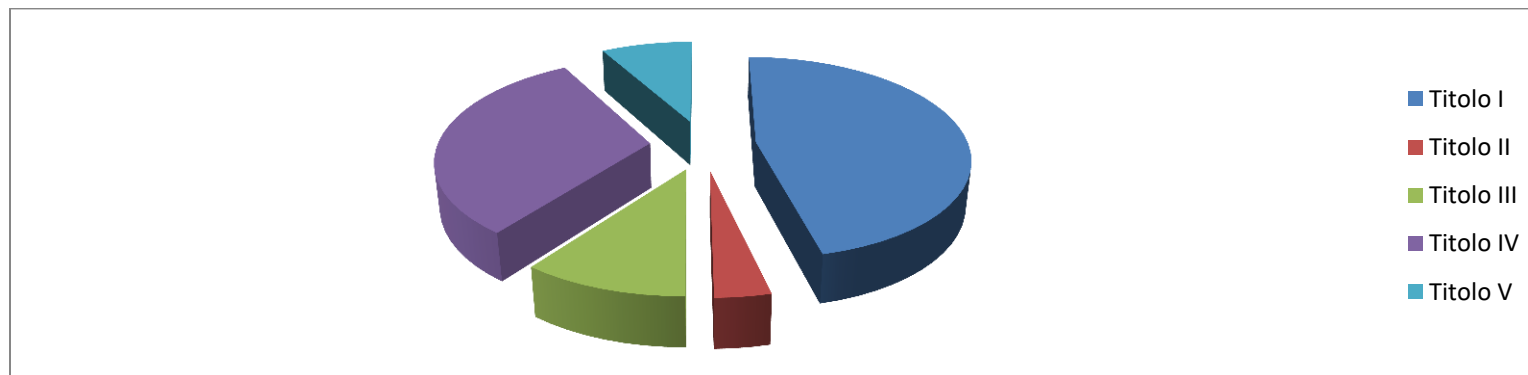
Entrate correnti (2018) al 14.11.2018

	Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
entrate tributarie	14.360.772,68	14.379.621,88	12.058.310,91	83,86%	8.151.398,19	67,60%	3.906.912,72
entrate da trasferimenti	1.026.124,80	1.291.229,61	888.066,92	68,78%	844.332,20	95,08%	43.734,72
entrate extratributarie	3.670.663,81	4.106.594,58	1.925.581,79	46,89%	1.615.127,10	83,88%	310.454,69
TOTALE	19.057.561,29	19.777.446,07	14.871.959,62	75,20%	10.610.857,49	71,35%	4.261.102,13

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



*Evoluzione delle entrate correnti per abitante*

Anni	Entrate Tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extratributarie	n. abitanti al 1/1	Entrate trib. x abitante	Entrate trasf. X abitante	Entrate extra. X abitante
2016	14.737.164,06	1.491.912,69	2.588.021,44	25905	568,89	2.622,49	986,86
2017	14.465.889,94	2.066.346,52	3.317.493,12	25897	558,59	3.699,20	896,81
2018	14.379.621,88	1.291.229,61	4.106.594,58	25694	559,65	2.307,21	1.779,89
2019	14.713.326,13	1.124.016,11	3.305.242,24	25664	573,31	1.960,59	1.685,84

## 11. ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti (2018)

	RENDICONTO	ASSESTATO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2017	2018	2019	2020	2021
Retribuzioni e contributi al personale	1.858.694,94	2.092.690,75	2.082.850,49	2.109.850,49	2.109.850,49
Imposte e tasse	460.524,44	875.935,61	975.995,59	884.651,74	884.651,74
Acquisto beni e prestazione di servizi	5.563.620,28	7.870.499,61	6.621.942,60	7.146.942,60	7.175.998,56
Trasferimenti	5.385.067,73	9.155.381,79	7.322.604,63	7.597.604,63	7.597.604,63
Interessi passivi	3.259,05	4.329,24	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese					
Rimborsi e poste correttive delle entrate					
Altre spese correnti	3.496.599,53	2.778.683,91	1.796.635,21	366.552,12	366.552,12
<b>TOTALE</b>	<b>16.767.765,97</b>	<b>22.777.520,91</b>	<b>18.805.028,52</b>	<b>18.110.601,58</b>	<b>18.139.657,54</b>

Il dato assestato 2018 risulta molto più elevato rispetto al dato consuntivo 2017 in quanto sono stati ricompresi anche gli impegni reimputati nell'anno successivo ed in particolare i saldi dei contributi anno 2017 per l'istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi e per l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

## ***12. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI***

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito si riporta le opere presenti nel programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 per gli anni 2019 e 2020.

Per l'annualità 2021 abbiamo solamente indicato il valore relativo alla manutenzione straordinaria delle strade.

Gli altri investimenti saranno integrati nel piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 che sarà approvato dalla Giunta entro il mese di ottobre 2018, come da normativa.

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolato per legge	7.579.796,00	2.085.000,00		9.664.796,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	200.499,00			200.499,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e D.lgs 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	1.767.000,00	1.765.000,00	200.000,00	3.732.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.547.245,00	3.850.000,00	200.000,00	13.597.295,00

**PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

N. prog	Cod. Int.	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Re.	Prov.	Com.		2019	2020	2021		Importo	Tip.
1	OP0057	8	35	20	Intervento di recupero Convitto R. Corso	3.506.749,00			N	200.449,00	99
2	OP0046	8	35	20	Ciclabile Correggio – Fosdondo 3^ stralcio	484.500,00	250.000,00		N		
3	OP0010	8	35	20	Manutenzione straordinaria strade	200.000,00	200.000,00	200.000,00	N		
4	OP0074	8	35	20	Ciclabile Correggio Canolo		500.00,00		N		
5	OP0071	8	35	20	Ampliamento servizi scuola Rodari	1.048.496,00			N	470.500,00	Mutui Bei
6	OP0015	8	35	20	Interventi di valorizzazione Palazzo Contarelli		1.000.000,00		N		

7	OP0077	8	35	20	Chiesa S. Francesco	736.250,00			N		
8	OP0079	8	35	20	Chiesa S. Giuseppe	201.250,00			N		
9	OP0080	8	35	20	Adeguamento sismico scuola Marconi	1.400.000,00			N		
10	OP0081	8	35	20	Adeguamento sismico scuola Allegri	1.520.000,00			N		
11	OP0082	8	35	20	Nuova scuola Canolo		1.100.000,00		N		
12	OP0083	8	35	20	Adeguamento sismico palestra Dodi		800.000,00		N		
13	OP084	8	35	20	Ristrutturazione Cimitero urbano	450.000,00			N		

*OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE*

N. prog	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Opere previste	Stima dei costi del programma				Cessione di immobili	Apporto di capitale privato e altri finanziamenti	
	Re.	Prov.	Com.			2018	2019	2020	2021		Importo	Tip.
1	8	35	20	Intervento di recupero Convitto R. Corso e Chiesa San Giuseppe			3.506.749,00			N	200.449,00	Manodori
2	8	35	20	Ciclabile Correggio – Fosdondo 3 <sup>a</sup> stralcio	15.500,00		484.500,00			N		
3	8	35	20	Manutenzione straordinaria strade	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00	N		
4	8	35	20	Manutenzione straordinaria pista	400.000,00					N		



				di atletica							
5	8	35	20	Ciclabile Correggio Canolo			300.000,00		N		
6	8	35	20	Ampliamento servizi scuola Rodari	101.504,00	1.048.496,00			N	575.000,00	Mutui BEI
7	8	35	20	Manutenzione edificio scolastico	240.000,00				N	120.000,00	Mutui BEI
8	8	35	20	Ristrutturazione Cimitero Urbano	184.018,98				N		
9	8	35	20	Manutenzione Palazzo Principi	126.000,00				N		
10	8	35	20	Ristrutturazione Teatro Comunale	72.750,00				N		
11	8	35	20	Realizzazione nuova palestra	380.395,48				N		
12	8	35	20	Restauro Chiesa S. Francesco	297.480,46	736.250,00			N		
13	8	35	20	Restauro Chiesa S. Giuseppe		201.250,00					
14	8	35	20	Ristrutturazione Palazzo Contarelli	670.547,75		1.000.000,00		N		
15	8	35	20	Adeguamento sismico scuola e palestra Marconi		1.400.000,00			N	1.260.000,00	Ministero
16	8	35	20	Adeguamento sismico scuola elementare Allegri		1.520.000,00			N	1.368.000,00	Ministero
17	8	35	20	Nuova scuola Canolo			1.100.000,00		N	990.000,00	Ministero
18	8	35	20	Adeguamento sismico palestra Dodi			800.000,00		N	720.000,00	Ministero
19	8	35	20	Ristrutturazione Cimitero Urbano		450.000,00			N		

### **13. PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI**

Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma della acquisizione, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

Di seguito siamo ad elencare gli acquisti di beni e prestazioni di servizi con importi pari o superiori a 40 mila euro per le quali sarà necessario procedere all'aggiudicazione nel triennio 2019/2021:

N. prog	Cod. Int.	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Re.	Prov.	Com.		2019	2020	2021		Importo	Tip.
1		8	35	20	Servizio trasporto scolastico	240.000,00	240.000,00	240.000,00	N		
2		8	35	20	Servizio pulizie immobili	72.000,00	72.000,00	72.000,00	N		
3		8	35	20	Servizi educativi e ausiliario Nido Gramsci		250.000,00	1.250.000,00	N		
4		8	35	20	Servizi educativi ausiliariato integrativi		550.000,00	1.100.000,00	N		
5		8	35	20	Concessione gestione pista di atletica		20.000,00	180.000,00	N		
6		8	35	20	Concessione palestra e gestione campo Budrio		12.500,00	112.500,00	N		
7		8	35	20	Sfalci aree verdi di pregio		80.000,00		N		
8		8	35	20	Sfalci aree verdi stradali		250.000,00		N		
9		8	35	20	Utenze gas	273.000,00	273.000,00		N		
10		8	35	20	Utenze	500.000,00	500.000,00		N		

					illuminazione pubblica						
11		8	35	20	Polizza All risks		23.826,16	47652.32	N		
12		8	35	20	Presidio illuminazione pubblica		89.607,00	89.607,00	N		

Si precisa che i valori inseriti per le gare “utenze gas” e “utenze illuminazione pubblica” si riferiscono agli importi indicati nelle adesioni alle convenzione annuali Consip .

I valori indicati nell’annualità 2021 sono ipotetici e calcolati sulla base delle gare che sono state predisposte nell’anno 2018.

#### ***14. PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI***

Di seguito si evidenziano le aree e gli immobili che l’Amministrazione ha deciso di inserire nel piano della valorizzazione e delle alienazioni che verrà deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del mese di luglio 2018.

			IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	
	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	foglio	particella	consistenza	PRG vigente	Successivo utilizzo
1	Terreno	Viale Europa	43	374, 401	5.919 mq	Zona G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108) Variante adottata con delibera CC n. 103/2017 : zona D.1- Industriale-artigianale di completamento	alienazione
2	Area	Viale Europa	43	Catasto strade	1.653 mq	Zona D.1- Industriale-artigianale di completamento (parte); Viabilità (parte).	alienazione
3	Terreno con soprastante immobile diruto	Via Cimitero	56	78 (parte), 79, 676, 677, 678, 434 (parte) 433	3.000 mq	Zona G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazione
4	Immobili a destinazione mista	Via Mandriolo Superiore n. 6	24	73, 181, 310, 356 (parte)	6.650 mq ca	Zona B.6 – Di ristrutturazione a destinazione prevalentemente residenziale	Alienazione
5	Area	Via Mandriolo Superiore	24	180 (parte)	590 mq	Zona B.6 – Di ristrutturazione a destinazione prevalentemente residenziale (parte); G.2- Verde Pubblico Attrezzato (parte)	alienazione
6	Area	Via Mandriolo Superiore	24	228 (parte)	250 mq	Zona C “Residenziale di espansione” con destinazione d’uso specifica a verde pubblico	alienazione

						attrezzato.	
7	Terreno	Via Dallai	20	174 (parte)	2.000 mq ca	Zona G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazion e
8	Immobile ad uso commerciale	Via Fazzano, 9	50	380, sub 4	300 mq + 450 mq area pertinenzi ale esterna	Zona G.1- Servizi di base (Art.107)	alienazion e
9	Ambulatori Medici	Via G. Di Vittorio n. 1	51	236, sub 14, 18, 20		Zona B.1 Residenziale di completamento (Art. 59)	alienazion e
1 0	Immobile uso uffici	P.zza Garibaldi n. 7	35	278 sub 5	460 mq ca	Unità edilizie Polifunzionali	alienazion e
1 1	Centro sportivo Tennis	Via Bruto Terrachini, 2	55	243, sub 5, 6 e 7	503 mq ca	Zona F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99)  Strutture ricreative e sportive	alienazion e
1 2	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	65 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)	alienazion e
1 3	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	43 mq	Zona B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)	alienazion e
1 4	Immobile rurale Frazione Prato	Via Dinazzano	82	704	5500 mq	Zone agricole di compensazione ambientale e/o rinaturalizzazione	alienazion e

						(art.124 comma 5 delle NTA)	
1 5	Terreno già concesso in diritto di sup. (bar in Zona industriale)	Via Costituzione	43	273	1516	Zona G.1- Servizi di base (Art.107)  oltre agli usi contemplati dall'art. 107, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2	alienazioni e
1 6	Terreno – semin. arbor.	Via Costituzione	43	274	parte per circa 785 mq lato mappale 273	Spazi di sosta e parcheggio (art. 104).  G.1- Servizi di base (Art.107) in parte.	alienazioni e
1 7	Terreno già concesso in diritto di sup. (Zona Esp. Sud Bar-Pizzeria)	Via Manzotti	55	259	1148	Zona F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99)  oltre agli usi contemplati dall'art. 99, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2	alienazioni e
1 8	Area	Via Mandriolo Superiore	24	mappale 228	520 mq	Zona C “Residenziale di espansione” con destinazione d’uso specifica a verde pubblico attrezzato.	alienazioni e

19	Area	Via Gazzini - Lemizzone	73	Catasto strade	100 mq circa	Zona G.2 Verde pubblico attrezzato.	alienazione
20	Porzione stradale	Via I Maggio	50	Catasto strade	115 mq circa	Viabilità esistente	alienazione
21	Area	Via Monache angolo Via B. Croce	55	214	120 mq circa	Zona B.2 “Residenziali di completamento in rispetto dei piani attuativi di riferimento”. Art. 60	alienazione
22	Immobile	Via Tondelli n. 10	55	142 sub. 30	79 mq	Zona G.1 “Servizi di base”. Art. 107	alienazione
23	Immobile	V.le Vittorio Veneto n. 34/D	35	223 sub. 1 e 4	440 mq circa	Zona F.1 “Attrezzature pubbliche di interesse generale”	alienazione
24	Immobile	Corso Cavour	38	213 sub. 19	365 mq circa	Zona A.1 Centro Storico - Unità prevalentemente residenziali(Art.53)+(Art.50)+(Art.54.1) oltre agli usi contemplati dall'art. 54.1; al piano terra è ammesso l'insediamento delle funzioni previste all'art. 54.3 - unità edilizie polifunzionali	alienazione

2 5	Immobile	Viale Repubblica n. 8	34	147 sub. 4	330 mq circa	Zona B.3 “Residenziale di tutela del verde privato”	alienazion e
2 6	Immobile	Via Mandrio n. 25	9	73 sub. 4	690 mq circa	Zona G.1 “Servizi di base”	alienazion e
2 7	Terreno	Via Gandhi	64	304	1.106 mq	Zona E2 – agricole di rispetto dell’abitato (art. 95 delle N.T.A.)	alienazion e
2 8	Area	Via Moggi angolo Via Manzotti	55	748	Parte per circa 150 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Alienazio ne
2 9	Area	Via Prati	34	20	Parte per circa 200 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Alienazio ne
3 0	Area	Via Mandriolo Superiore	24	356 (parte)	Parte per circa 1.980 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costitutio ne diritto di superficie
3 1	Area	Via Mandriolo Superiore	35	144	5.084 mq	Zona F.1 “Attrezzature pubbliche di interesse generale”	Alienazio ne
3 2	Area	Via Mandriolo Superiore	25	97 e 100	6.186 mq	Zona F.1 “Attrezzature pubbliche di interesse generale”  Variante adottata con delibera CC n. 104/2017 : zona C-	Alienazio ne



						residenziale di espansione	
3 3	Area	Via Fosdondo	20	124 (parte)	1.250 mq	Zona D.1- Industriale-artigianale di completamento	Alienazio ne

## 15. ANALISI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente, che ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti, nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	€ 2.433.388,59	€ 2.176.832,63	€ 1.920.276,67	€ 1.663.720,71	€ 1.407.164,75
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 227.500,00
Estinzioni anticipate					
Variazione altre cause					
Totale fine anno	€ 2.176.832,63	€ 1.920.276,67	€ 1.663.720,71	€ 1.407.164,75	€ 1.179.664,75
Nr. abitanti	25.897	25.964	25.664	25.664	25.664
Debito medio per abitante	€ 84,06	€ 73,96	€ 64,83	€ 54,83	€ 45,97

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 10.000,00	€ 4.329,24	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Quota capitale	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 227.500,00
Importo annuo	€ 266.555,96	€ 260.885,20	€ 266.555,96	€ 261.555,96	€ 232.500,00

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate correnti previste	€ 17.922.514,65	€ 19.777.446,07	€ 19.142.584,48	€ 18.831.157,54	€ 18.831.157,54
Interessi passivi	€ 18.596,00	€ 11.260,20	€ 8.903,14	€ 6.516,58	€ 5.000,00
% sulle entrate correnti	0,10%	0,06%	0,05%	0,03%	0,03%
Limite art. 204 TUEL	8%	8%	8%	8%	8%

## 16. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Correggio detiene una serie di partecipazioni in diversi enti e società che non prevedono funzioni di controllo ed indirizzo da parte dell'Amministrazione.

Gli organismi partecipati sono considerati strumenti di supporto e promozione dello sviluppo economico locale.

Il settore Bilancio e Finanze supporta il Dirigente dell'Area Amministrativa e il Segretario nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate.

Nella tabella successiva sono elencate le società partecipate dell'Ente.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Funzione	Risultati bilancio		
				2015	2016	2017
Agac infrastrutture s.p.a.	120.000	3,5433	Gestione reti idriche	2.294.849	2.525.656	2.934.075
Piacenza infrastrutture s.p.a.	20.800.000	1,4174	Gestione reti idriche	313.570	367.991	465.110
Azienda consorziale A.c.t.	9.406.598	2,94	Trasporto pubblico locale	3.011	41.110	203.654
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale s.r.l.	3.000.000	2,94	Trasporto pubblico locale	156.069	55.159	37.472
Lepida s.p.a.	60.713,00	0,0016	ICT	184.920	457.200	309.150
Centro studio e lavoro La Cremeria s.r.l.	38.000	7,90	Formazione	15.121	20.469	19.985
Facor s.r.l.	52.000	40,00	Farmacia comunale	75.725	60.688	23.974
ACER Reggio Emilia	2.228.933		Edilizia residenziale pubblica	10.936	11.698	10.412

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari.

Relativamente alla partecipazione in Piacenza infrastrutture s.p.a. il Comune di Correggio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.04.2018, ha approvato la convenzione con la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle quote di partecipazione della società.

Relativamente a Lepida, il Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 28.09.2018 ha delibera il progetto di fusione con la società CUP2000 per incorporazione e nello stesso atto è stata deliberata la trasformazione in società consortile.

## SEZIONE OPERATIVA

### 17. ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

#### *MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE*

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

48	Assessore Fabio Testi	
	Estendere la rete di videosorveglianza sul territorio	Maggiore controllo accessi al territorio
51	Sindaco Ilenia Malvasi	
	Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.	Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico
57	Assessore Luca Dittamo	
	Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.	Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza
58	Assessore Luca Dittamo	
	Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.	Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente
60	Assessore Luca Dittamo	
	Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.	Promuovere nuovi strumenti per facilitare trasparenza, partecipazione e vicinanza Amministrazione Comunale e cittadini.  Indagini di gradimento utenti dei servizi educativi

#### MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

05	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.	Mantenimento dello standard attuale del servizio
06	Assessore Elena Veneri	
	Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.	Rispondere al meglio alle esigenze di famiglie e bambini
08	Assessore Elena Veneri	
	Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.	Aumentare tempo di scuola
09	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.	Aumentare l'inserimento degli alunni disabili

#### MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento della attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

01	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.	Mantenere e migliorare i servizi
03	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".	Aumentare la visibilità del territorio

### *MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse le forniture dei servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche dei giovani, per lo sport e il tempo libero.

31	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.	Incentivare la pratica sportiva
32	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.	Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili
33	Assessore Elena Veneri	
	Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.	Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive
34	Assessore Elena Veneri	
	Individuare nuovi strumenti di partecipazione	Forum dello sport
36	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Proporre azioni di contrasto al disagio giovanile e al bullismo fuori e dentro le scuole, sia continuando a sostenere gli sportelli psicologici, sia investendo in educatori di strada, in stretta connessione con Centro Giovani, associazione Prodigio, Servizi Sociali e Forze dell'Ordine, come rete stabile di monitoraggio del fenomeno e di progettazione delle azioni conseguenti.	Educare i più giovani

### *MISSIONE 07 – TURISMO*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

04	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica), e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell'intero territorio provinciale.	Migliorare l'offerta turistica
50	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico-artistico e dalle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.	Attività di promozione del territorio

#### *MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

28	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.	Monitorare alloggi ERP
29	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.	Verificare i requisiti degli occupanti degli alloggi.

#### *MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente.

55	Assessore Fabio Testi	
	Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.	Iniziative annuali di pulizia della città con cadenza regolare per sviluppare senso civico
56	Assessore Fabio Testi	
	Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.	Passaggio a tassa puntuale

## *MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

52	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale.	Riorganizzazione della sosta

## *MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

14	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.	Monitorare la situazione sociale del territorio
16	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.	Contrastare il disagio e l'esclusione sociale
17	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.	Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo
18	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).	Maggiore aiuto alle famiglie
20	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.	Maggiore attenzione alle problematiche dei cittadini disabili
21	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	



	Sostenere la Fondazione “Dopo di noi” e favorirne i progetti	Sostenere i progetti della Fondazione
22	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio	Migliorare l'integrazione tra i cittadini
25	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.	Sostenere i percorsi di tutela per le donne
37	Vice Sindaco GianMarco Marzocchi	
	Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e ridistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.	Aiutare le famiglie in difficoltà

#### *MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politiche regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

02	Assessore Ilenia Malavasi	
	Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell’ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell’adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.	Collaborazione con associazioni nella realizzazione di iniziative
41	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti.	Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati
44	Assessore Monica Maioli	
	Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.	Animazione del centro storico

#### *MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; politiche passive del lavoro e tutela del

rischio di disoccupazione; promozione, sostegno e programmazione della rete di servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

11	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Mantenere un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.	Adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze
13	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione.	Percorsi di educazione alla legalità.

#### *MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

53	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio	Predisposizione del "Piano energetico"

## 18. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programma 0101 – Organi istituzionali							
Area : Qualità urbana							
Centro di responsabilità: manutenzioni infrastrutture							
Obiettivo strategico: 48					Risultato atteso		
Estendere la rete di videosorveglianza sul territorio comunale					Maggiore controllo accesso al territorio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Ampliamento varchi	Migliorare il sistema di videosorveglianza	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0	Nr. di richieste di accesso alla rete	Polizia Municipale in Unione

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programma 0101 – Organi istituzionali							
Area : Tecnica							
Centro di responsabilità: Pianificazione territoriale							
Obiettivo strategico: 51					Risultato atteso		
Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.					Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Revisione del regolamento edilizio	Adeguamento del regolamento edilizio alla normativa vigente	Uffici	2 0 1 9	2 0 2 0	Nuovo regolamento edilizio	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area :Istituzionale									
Centro di responsabilità: Giunta Comunale									
Obiettivo strategico: 58						Risultato atteso			
Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.						Appuntamenti dedicati per rendicontare l'attività dell'Ente			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
2	Incontri	Assemblee pubbliche	Cittadini	2019	2020	2021	N. di assemblee	Amministrativa e Tecnica	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
Programma 0101 – Organi istituzionali									
Area : Istituzionale									
Centro di responsabilità: Giunta Comunale									
Obiettivo strategico: 60						Risultato atteso			
Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.						Promuovere nuovi strumenti per facilitare trasparenza, partecipazione e vicinanza tra Amministrazione Comunale e cittadini  Indagini di gradimento utente dei servizi educativi			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Valutazione del servizio	Indagini di gradimento	Cittadini	2019			Questionario	Isecs	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 05						Risultato atteso		
Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.						Mantenimento dello standard attuale del servizio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	monitorare l'andamento delle nascite e il livello della domanda	predisposizione	famiglie e cittadini	2019			Nr. nati e nr. domande	Anagrafe
2	organizzare la gestione dei servizi e la ricettività			2019	2020	2021	n. bambini accolti n. bambini in lista d'attesa	Area Amministrativa ISECS

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 06						Risultato atteso		
Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.						Ampliare i servizi offerti		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	incentivare la presenza di servizi flessibili anche a gestione privata	individuare le situazioni gestionali di servizi educativi anche privati che sono maggiormente flessibili	famiglie e cittadini	2019			convenzioni e/o capitolati d'appalto	coop.ve ed Enti statali e privati di gestione dei servizi

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0401 – Istruzione prescolastica								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 07					Risultato atteso			
Promuovere e sostenere un sistema educativo integrato in età prescolare					Rinnovo convenzioni con scuole cattoliche			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Sostenere sistema educativo integrato in età presc.	Rinnovo convenzioni	Studenti	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Redazione convenzioni	

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0401 – Istruzione prescolastica								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 08					Risultato atteso			
Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.					Modificare tempi di permanenza			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aumento delle ore	Aumentare l'orario di scuola	Studenti	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Nr. di ore	Istituzione scolastica statale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 09						Risultato atteso		
Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Asl e associazioni genitori.						Aumentare l'inserimento degli alunni disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	pianificare gli interventi di supporto	Confronto con referenti scolastici statali e privati	alunni e famiglie	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	numero richieste e casi seguiti	ASL, Ist. Scol. statali
2	privilegiare il sostegno ai casi più gravi		alunni e famiglie	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	n. risposte ai casi gravi sul numero totale dei casi gravi	ASL, Ist. Scol. statali

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI								
Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: Servizio cultura								
Obiettivo strategico: 01						Risultato atteso		
Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.						Mantenere e migliorare i servizi		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	garantire il livello delle aperture degli sportelli	orari giornalieri estesi	Cittadini e studenti	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	mantenimento orari	Isecs
2	dare continuità alle collaborazioni	appalto servizi	Cittadini e studenti	2 0 1			numero operatori dipendenti Ore settimanali di	Isecs

	gestionali in essere			9			affidamento a soggetto terzo	
3	mantenere il calendario delle aperture estive dei servizi		Cittadini e studenti	2019			riduzione giorni di chiusura	Isecs

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI									
Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi									
Centro di responsabilità: servizio cultura									
Obiettivo strategico: 03						Risultato atteso			
Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto “Il Correggio”.									
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	implementazione e banca dati del Centro di documentazione	digitalizzazione	cittadini e turisti	2019			incremento documenti in banca dati	Fondazioni	
2	Promuovere iniziative mirate sui talenti e le eccellenze	conferenze, mostre, pubblicazioni	cittadini e turisti	2019	20	20	N. iniziative	servizi culturali	
3	Creare collaborazioni fra i diversi servizi	interazione fra servizi culturali e fra questi e i servizi/iniziative e di piazza e di promozione del centro storico	cittadini e turisti	2019			Tavoli e momenti di confronto e collaborazione	servizio I° Settore attività produttive e Centro storico e pro loco	



MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
Programma 0601 –Sport e tempo libero							
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: servizio sport							
Obiettivo strategico: 31					Risultato atteso		
Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.					Incentivare la pratica sportiva		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Diffondere la pratica motoria e sportiva nelle scuole fin dalla scuola primaria	Gioco sport	alunni scuole	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	n. classi partecipanti    Ist Scolastiche statali

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
Programma 0601 –Sport e tempo libero							
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: servizio sport							
Obiettivo strategico: 32					Risultato atteso		
Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.					Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	realizzazione iniziative mirate all'inclusione disabilità in ambiti motori	Favorire le progettualità delle scuole mediante cura ambienti idonei	alunni e scuole	2 0 1 9			Nr. iniziative

		(palestre e aree esterne)						
2	realizzazione iniziative mirate all'inclusione della disabilità in ambiti motori	riconoscere le progettualità delle scuole mediante promozione dei progetti scuola-territorio	alunni e scuole	2 0 1 9			Nr. progetti	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
Programma 0601 –Sport e tempo libero								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio sport								
Obiettivo strategico: 33						Risultato atteso		
Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.						Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	tavolo di confronto	Forum dello Sport	società e associazioni sportive cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0	Nr. società partecipanti		

MISSIONE 07 – TURISMO								
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo								
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: Servizio Informaturismo								
Obiettivo strategico: 04						Risultato atteso		
Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica), e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell'intero territorio provinciale.						Migliorare l'offerta turistica		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	operatività di ambito distrettuale	Accordo fra Amministrazioni comunali di distretto	cittadini e turisti	2	0	1	N. itinerari istruiti	Uffici altri Comuni Provincia

MISSIONE 07 – TURISMO								
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo								
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio Informaturismo								
Obiettivo strategico: 50						Risultato atteso		
Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico-artistico e dalle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.						Maggiore visibilità dei prodotti del territorio.		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	studio marchio unico (brand distrettuale)	elaborazione linee di promozione nell'ambito del PTPL e indagine principali fruitori del prodotto turistico	cittadini e turisti	2	0	1	promozione azioni dentro PTPL	Provincia e altri Comuni distretto

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 30						Risultato atteso		
Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.						Monitoraggio dello stato in essere degli alloggi ERP		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Verifica dello stato degli alloggi	Verifica piano di manutenzioni straordinarie		2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Nr. di interventi	Agenzia per la casa (Acer)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 29						Risultato atteso		
Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.						Verifica che gli occupanti degli alloggi abbiano i requisiti richiesti		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Verifica dei requisiti	Controllo delle dichiarazioni per verifica requisiti per assegn. alloggi		2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Nr. di verifiche	Servizio sociale in Unione e Guardia di Finanza

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE							
Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Area :Tecnica							
Centro di responsabilità: Qualità urbana							
Obiettivo strategico: 55					Risultato atteso		
Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.					Città più pulita		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Maggiore pulizia del territorio	Giornate dedicate alla pulizia della città	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0		Nr. di giornate

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE							
Programma 0903 – Rifiuti							
Area : Tecnica							
Centro di responsabilità: Qualità urbana							
Obiettivo strategico: 56					Risultato atteso		
Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.					Aumentare la raccolta differenziata		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Valutazione del territorio	Progetto di estensione della raccolta differenziata	Cittadini	2 0 1 9			Stesura progetto
2	Valutazione del territorio	Tariffazione puntuale del servizio	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0		Applicazione tariffazione puntuale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: Giunta Comunale								
Obiettivo strategico: 14						Risultato atteso		
Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.						Monitorare la situazione sociale del territorio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio della situazione sociale	Tavolo di incontro per visionare la situazione sociale del territorio	Cittadini, associazioni	2 0 1 9			Nr. di incontri	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1207 – Programmazione di governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								
Area : Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici, Culturali e Sportivi								
Centro di responsabilità: Istituzione scolastica								
Obiettivo strategico: 15						Risultato atteso		
Favorire il servizio civile volontario						Aumento delle richieste di servizio civile volontario		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aumentare il numero di volontari	Aderire alle convenzioni per il servizio civile volontario	Cittadini	2019	20	21	N° di volontari	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1204 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 16				Risultato atteso			
Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e				Contrastare il disagio e l'esclusione sociale			

luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio, con particolare riferimento alle fasce giovanili.								
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio della situazione	Tavolo di lavoro	Cittadini	2019			Realizzazio ne tavolo di lavoro	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 17					Risultato atteso			
Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.					Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto "E' arrivato un Bambino"	In collaborazione con il Consultorio, il Centro per le Famiglie propone 4 incontri condotti dalla psicologa del Centro in cui i genitori di bambini neonati potranno scambiarsi emozioni, pensieri ed esperienze messi in gioco nella crescita del proprio bambino.	Neogenitori	2 0 1 9			n. genitori iscritti	Area sanitaria

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 18					Risultato atteso			
Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).					Maggiore aiuto alle famiglie			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Formare chi si prende cura	Corsi di formazione rivolti alle assistenti familiari e ai Care giver con iscrizioni sia pubbliche che con invio dei servizi Sociali	Assistenti familiari Familiari Care-giver	2 0 1 9	2 0 2 0		n. ass. Familiari  n. Care giver	
2	Sportello “Contatto”	Gestione dello Sportello di incrocio domanda e offerta di Assistenti Familiari	famiglie che necessitano di assistenza  assistenti familiari	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 1	n. Famiglie contattate  n. Assistenti familiari in Banca dati	



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1202 – Interventi per le disabilità							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 20					Risultato atteso		
Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.					Migliorare l'attenzione sulle problematiche dei cittadini disabili		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Progetto “tempo d'estate”	Progetto dedicato ai cittadini disabili nel periodo estivo	Cittadini disabili	2	2		Realizzazione progetto
				0	0		
				1	2		
				9	0		

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1207 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 21					Risultato atteso		
Sostenere la Fondazione “Dopo di noi” e favorirne i progetti					Sostenere i progetti della Fondazione		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Altre aree coinvolte
1	Migliorare la collaborazione con la Fondazione	Incontri al fine di migliorare la collaborazione sui vari progetti	cittadini	2			Nr. progetti
				0			
				1			
				9			

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 22					Risultato atteso			
Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio					Migliorare l'integrazione tra i cittadini			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto Donne del mondo	Realizzazione del progetto	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0		Realizzazioni progetto	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 25					Risultato atteso			
Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.					Sostenere i percorsi di tutela delle donne			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Disponibilità appartamento per percorsi di tutela donne maltrattate	Si prevede in collaborazione con gli altri Servizi Sociali della Provincia di avere la disponibilità per tutto il 2019 di un appartamento gestito dai	Donne e figli residenti a Correggio	2 0 1 9	2 0 2 0	2 2 1	n. di donne accolte	

		Centri antiviolenza di RE per assicurare protezione e tutele per le donne maltrattate e i figli minori.						
2	Protezione in emergenza per donne che subiscono violenza	Il progetto prevede la gestione del protocollo vigente con Ausl, e con la collaborazione delle forze dell'ordine, per garantire h24 tutela e protezione immediata a donne che subiscono violenza	Donne e figli residenti a Correggio	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	n. donne in protezione immediata	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale								
Obiettivo strategico: 37						Risultato atteso		
Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e redistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.						Aiutare le famiglie in difficoltà		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Convenzione con Caritas	Sottoscrizione convenzione per le distribuzione di derrate alimentari	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Sottoscrizione convenzione	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 02						Risultato atteso		
Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.						Valorizzazione degli spazi cittadini		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinv.
1	Incentivare le associazioni a partecipare alla valorizzazione degli spazi cittadini	È intenzione dell'Amministrazione promuovere azioni di partecipazione delle associazioni alla valorizzazione degli spazi cittadini	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0	2 0 2 1	Collaborazioni con associazioni nella realizzazione di iniziative	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’							
Programma 1402 – Commercio – reti distributive – tutela del consumatore							
Area :							
Centro di responsabilità:							
Obiettivo strategico: 41					Risultato atteso		
Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti					Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio stato della crisi	Fornire a persone in difficoltà occupazionale strumenti e informazioni per il reinserimento nel mercato del lavoro	Imprese e cittadini	2019		Nr. iniziative pubbliche	Sindacati

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’								
Programma 1401 – Industria, PMI e artigianato								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio e attività produttive								
Obiettivo strategico: 43						Risultato atteso		
Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.						Migliorare il servizio		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakehold er finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Revisione gestione pratiche	Revisione della gestione delle pratiche all’interno del servizio	Società private	2 0 1 9			Revisione della gestione	Sportello unico attività produttive

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’								
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 49					Risultato atteso			
Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.					Animazione del centro storico			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Procedere con la stesura di un calendario con le varie attività	Predisposizione di un calendario con le varie attività che si svolgeranno nel centro storico nei mesi estivi	Cittadini	2 0 1 9	2 0 2 0	2 2 1	Predisposizione calendario	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area :								
Centro di responsabilità:								
Obiettivo strategico: 11					Risultato atteso			
Mantenere un’offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.					Adeguare l’offerta formativa alle nuove esigenze			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Offerta formativa	Sostegno scuole per l’alternanza scuola/lavoro	Studenti	2 0 1 9			Nr. studenti	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: Giunta Comunale								
Obiettivo strategico: 13					Risultato atteso			
Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione					Percorsi di educazione alla legalità			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Coinvolgimento delle scuole in percorsi di conoscenza ed educazione alla legalità	Promozione e sostegno a progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile	Studenti	2019	2020		Nr. progetti	Istit. scolastiche

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE									
Programma 1701 – Fonti energetiche									
Area : Tecnica									
Centro di responsabilità: servizio energia e ambiente									
Obiettivo strategico: 53						Risultato atteso			
Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio						Predisposizione del “Piano Energetico”			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	PAES	Raggiungimento obiettivi PAES	Cittadini	2019			Raggiungimento obiettivi		